

## IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:

Basso e medio collinare

Caso studio

**B**

### 1-Forme degli elementi naturali e fisici

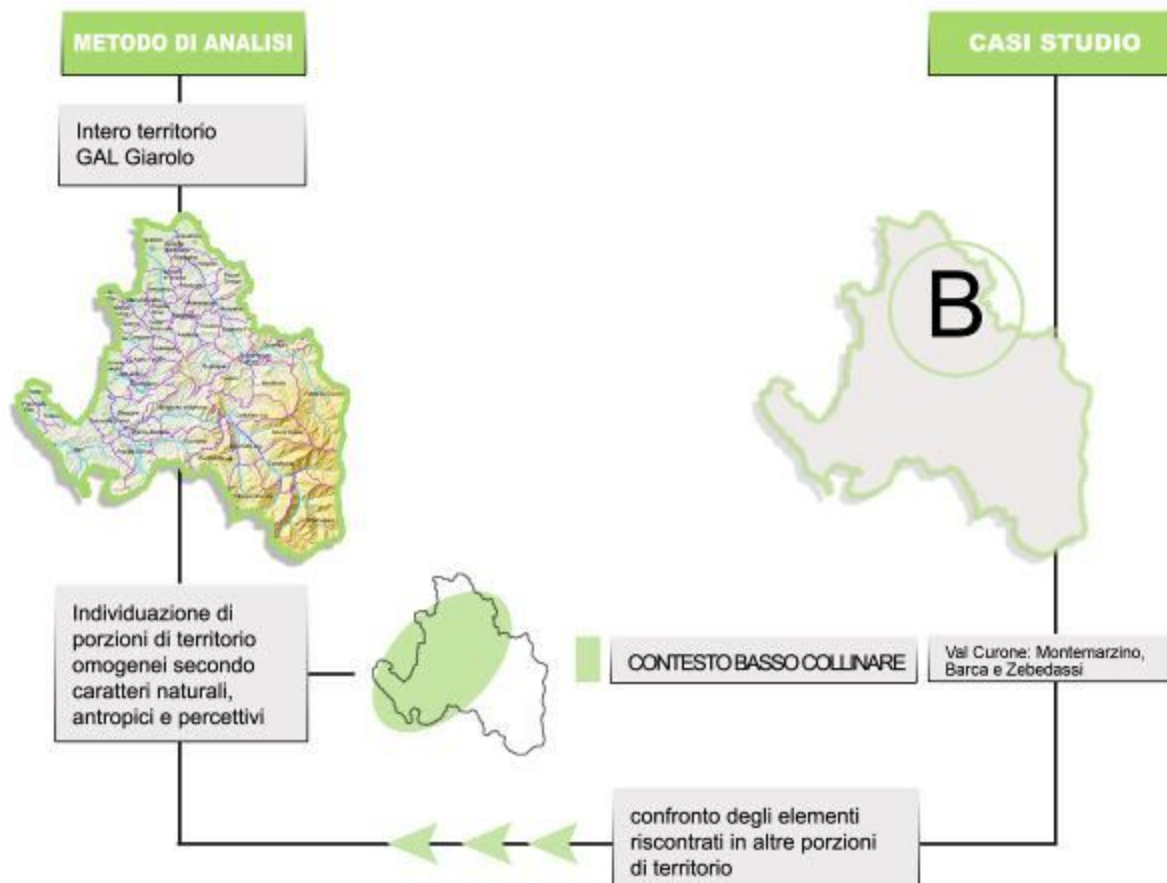
Il **CASO STUDIO B** prende in considerazione i territori basso e medio collinari, e in particolare quelli in prossimità del Comune di Montemarzino e delle sue frazioni.

L'andamento morfologico dell'area in esame si conforma come un suggestivo ventaglio alla città di Tortona. Dalla pianura si dipartono a raggiera le valli del Curone, Grue e Osson, seguendo il corso dei torrenti che le solcano e che disegnano andamenti collinari diversificati a seconda dei torrenti e dei tratti attraversati.

Sinteticamente si può osservare come la valle Osson mostri un andamento più breve e raccolto, annoverando all'interno dei suoi territori due comuni; più ampia la val Grue che risalendo le propaggini appenniniche attraversa cinque comuni e più lunga e movimentata la val Curone, con brevi vallette laterali, che si aprono lungo l'asse principale.

Quest'area è caratterizzata da un andamento collinare che presenta molte variazioni paesaggistiche a seconda che le percorrenze del territorio avvengano sull'asse di fondovalle, sul percorso di versante o con un attraversamento che prevede i percorsi di crinale.

Il paesaggio e il relativo uso del suolo è fortemente influenzato dalla morfologia dei luoghi, per cui si trova una grande varietà di componenti vegetazionali che generano la cifra qualitativa di questi luoghi.



## IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:

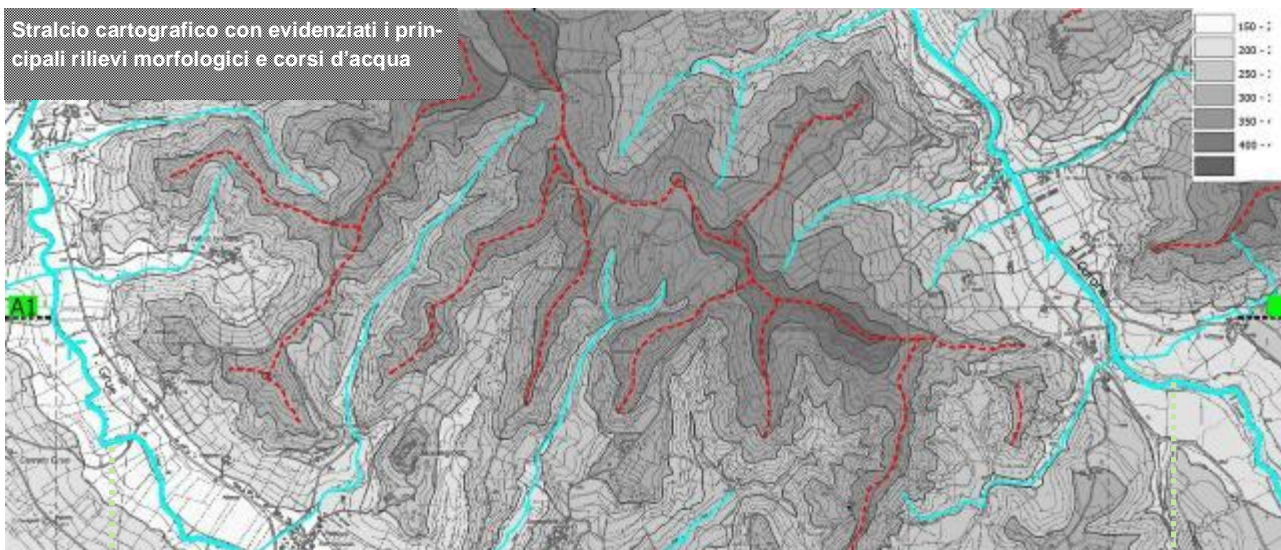
Basso e medio collinare

1.1  
Morfologia

### 1-Forme degli elementi naturali e fisici

L'andamento morfologico dell'area in esame si conforma come un suggestivo ventaglio alla città di Tortona. Dalla pianura si dipartono a raggiera le valli del Curone, Grue e Ossoina, seguendo il corso dei torrenti che le solcano e che disegnano andamenti collinari diversificati a seconda dei torrenti e dei tratti attraversati.

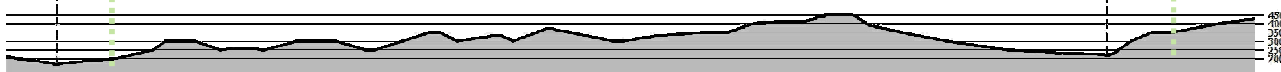
Sinteticamente si può osservare come la valle Ossoina mostri un andamento più breve e raccolto, annoverando all'interno dei suoi territori due comuni; più ampia la val Grue che risalendo le propaggini appenniniche attraversa cinque comuni e più lunga e movimentata la val Curone, con brevi vallette laterali, che si aprono lungo l'asse principale.



T. GRUE

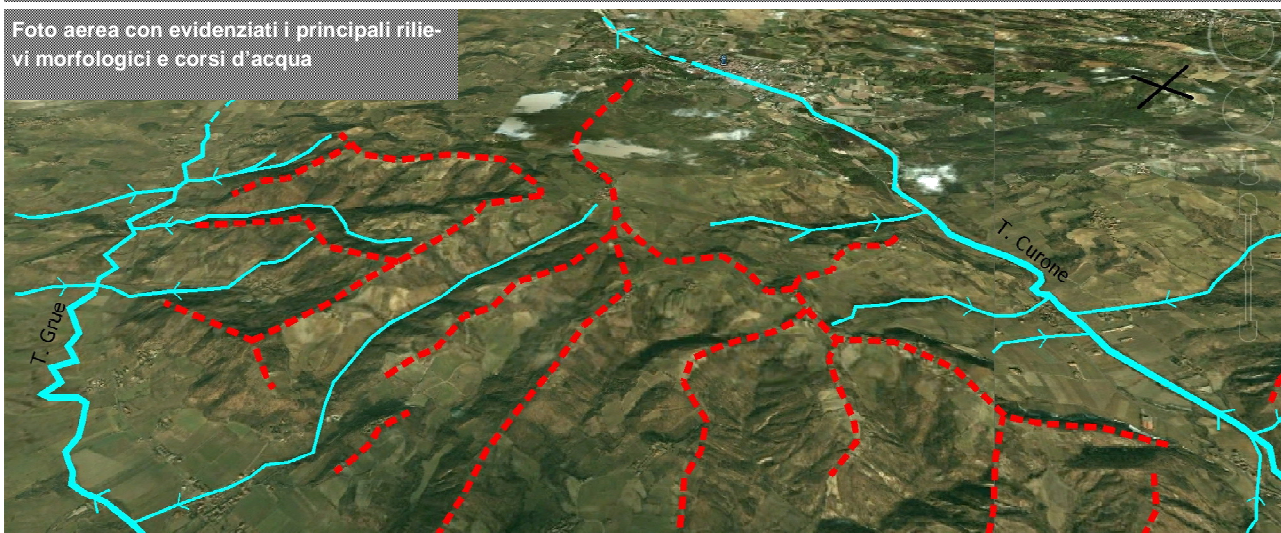


T. CURONE



### Sezione schematica con i principali andamenti altimetrici

Foto aerea con evidenziati i principali rilievi morfologici e corsi d'acqua





# IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

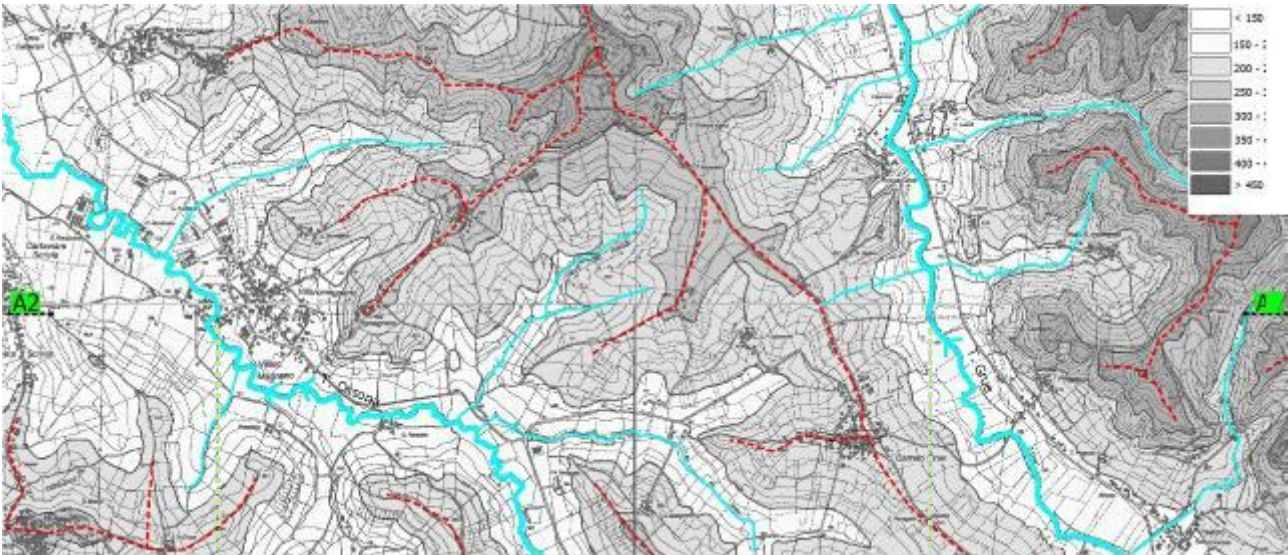
CONTESTO:

Basso e medio collinare

1.1  
Morfologia

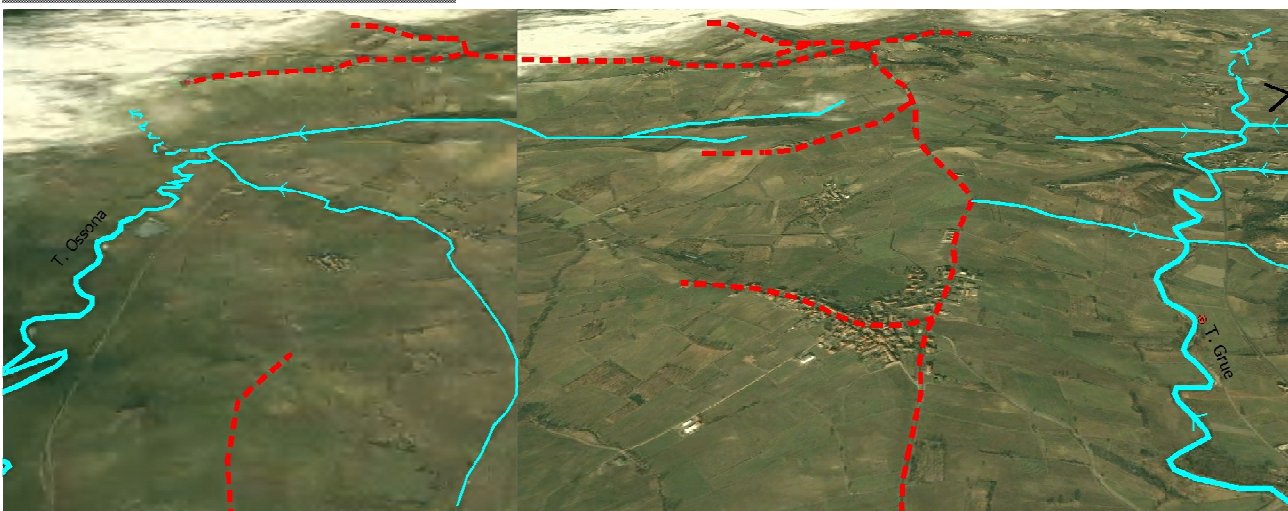
## 1-Forme degli elementi naturali e fisici

Stralcio cartografico con evidenziati i principali rilievi morfologici e corsi d'acqua



Sezione schematica con i principali andamenti altimetrici

Foto aerea con evidenziati i principali rilievi morfologici e corsi d'acqua



## IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

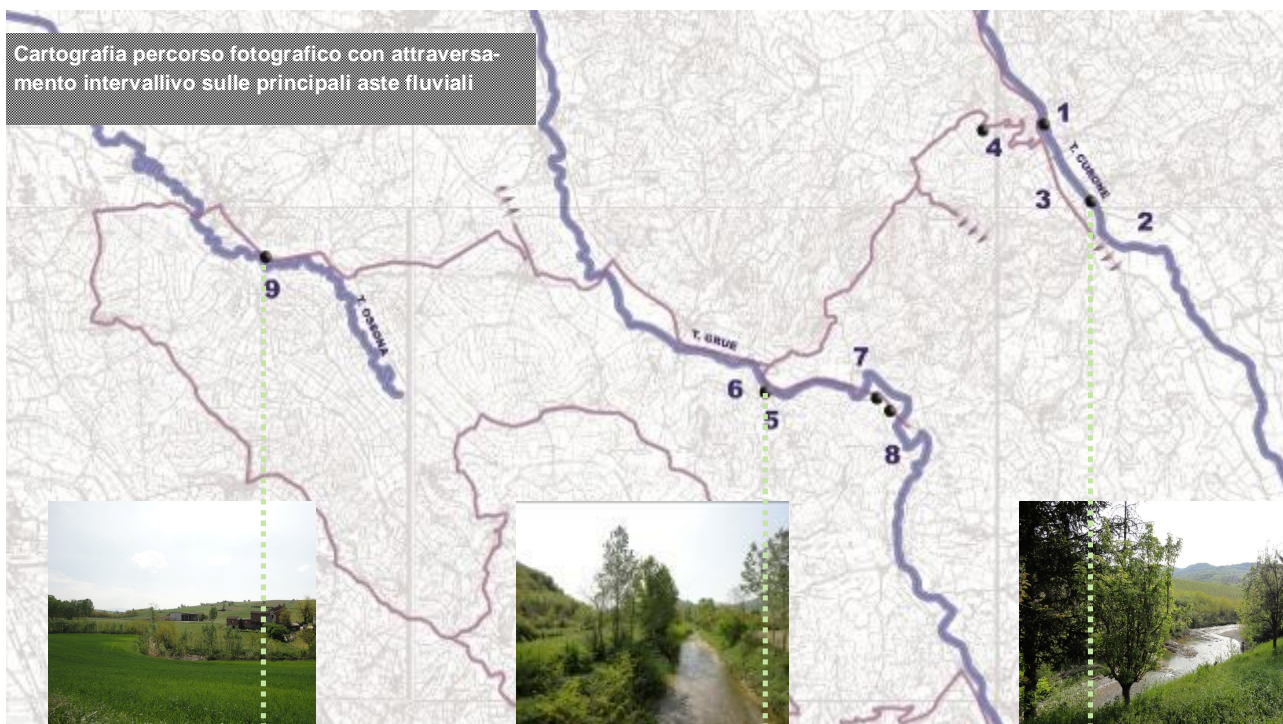
CONTESTO:

Basso e medio collinare

1.2

Sistema  
idrologico

1-Forme degli elementi naturali e fisici



### CURONE:

Torrente che forma l'omonima valle in provincia di Alessandria. È lungo circa 50 km e affluente di destra del Po. Nasce sul confine tra Piemonte e Lombardia a circa 1500 m s.l.m. dal monte Garave dalla catena degli Appennini. Con corso precipite si dirige verso nord toccando il comune di Fabbrica Curone e allargando il proprio letto ciottoloso. Percorsa un'ampia curva verso est tocca il comune di San Sebastiano Curone dove riceve da sinistra un modesto torrentello, il Museglia, che trae origine dal Monte Giarolo. Da qui in poi allarga ancora il proprio letto bagnando molti comuni tra i quali anche Volpedo. Giunto nei pressi di Pontecurone, riceve le acque del Rio Limbione (17 km di lunghezza, con sorgente sul Poggio Brienzione in comune di Pozzolgropo) restringe il proprio letto diventando più regolare e si appresta a lasciare il Piemonte per scorrere in territorio lombardo. Infine attraversati i comuni di Casei Gerola e Cornale si getta da destra nel fiume Po presso Ghiaie di Corana.

TORRENTE CURONE	
REGIONE	Piemonte
LUNGHEZZA	50 Km
PORTATA MEDIA	3,7 m <sup>3</sup> /s
BACINO IDROGRAFICO	n.d. km <sup>2</sup>
ALTITUDINE SORGENTE	1500 m s.l.m.
NASCE	M.te Garave
SFOCIA	Po presso Corana

### Aspetti idrologici:

Il Curone è un corso d'acqua dal carattere torrentizio: per gran parte dell'anno nel suo letto non scorre che un sottile rivo d'acqua mentre nella stagione estiva rimane completamente asciutto per mesi. In caso di forti piogge invece le piene del Curone possono anche essere catastrofiche dato che esso ha tendenza a gonfiarsi rapidamente trascinando a valle forti quantità di detriti.



## IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:

Basso e medio collinare

1.2

Sistema  
idrologico

### 1-Forme degli elementi naturali e fisici

#### Percorso fotografico -TORRENTE CURONE



1



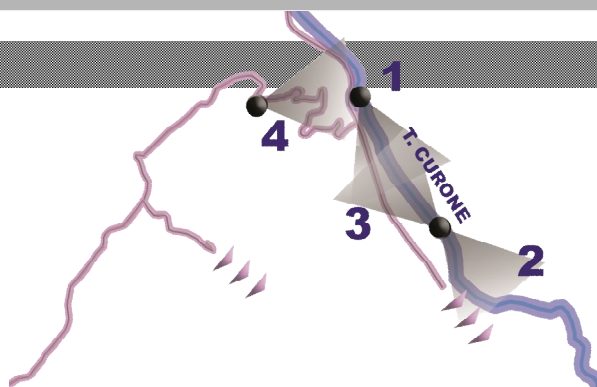
2



3



4



#### DESCRIZIONE:

Il percorso fotografico documenta un breve tratto della ben più lunga valle del T. Curone. La documentazione è stata rilevata all'altezza dell'abitato di Barca, insediamento di fondovalle e frazione del Comune di Montemarzino (FOTO 1), dove si evidenzia l'ampiezza della valle segnata dal corso d'acqua e la pregevole cornice dei rilievi collinari che l'abbracciano.

Una volta oltrepassato l'abitato (FOTO 2-3) si riesce ad apprezzare meglio il segno paesaggistico del T. Curone, che con un letto di significativa ampiezza genera viste di notevole pregio. Si può rilevare, come documentato, che la valenza paesaggistica di questa area sia da riscontrarsi nelle continue variazioni generate dalle anse del torrente e dalle brevi vallette laterali, che si aprono lungo l'asse principale.

Inoltre la varietà di vegetazione presente, e la continua alternanza di coltivazioni quali frutteti e vigneti, tratti a prato e fasce ripariali alberate, genera un paesaggio variegato in cui i segni naturali si mischiano con quelli antropici in una continua modulazione che rappresenta il carattere tipizzante di questa fascia collinare.

Una volta abbandonata la strada di fondovalle, e intrapreso il percorso di versante che collega la frazione di Barca al Comune di Montemarzino, si riscontrano, lungo i numerosi tornanti, significative aperture visive (FOTO 4) che permettono l'apprezzamento paesaggistico della vallata da un punto di vista privilegiato. Qui, tralasciando oltre le fronde degli alberi sottostanti, si può osservare un paesaggio molto variegato sia per andamenti morfologici sia per componenti vegetazionali.

## IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:

Basso e medio collinare

1.2

Sistema idrologico

### 1-Forme degli elementi naturali e fisici

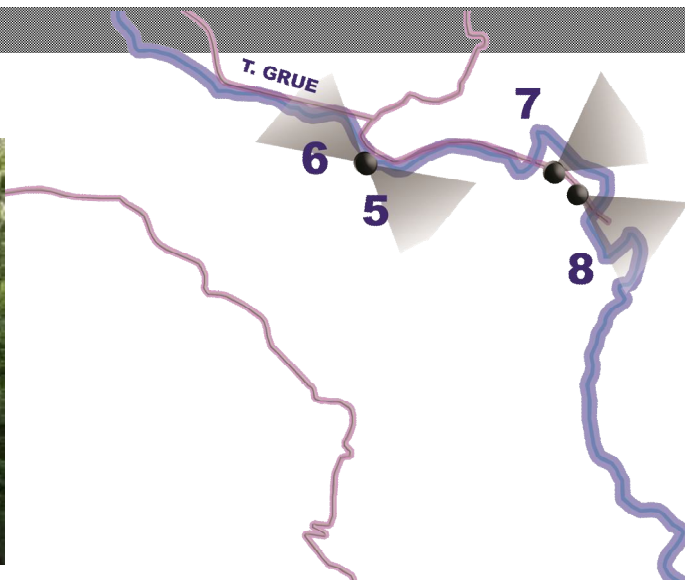
#### GRUE:

Torrente affluente in destra idrografica dello Scrivia. Il suo corso si sviluppa interamente nel territorio della Provincia di Alessandria; il perimetro del bacino è 69 km.

**Aspetti idrologici:** Il torrente nasce dalla Bocchetta del Barillaro a 636 metri d'altezza, presso lo spartiacque con la val Borbera; dopo un percorso piuttosto tortuoso prima tra l'Appennino Ligure e poi tra le Colline Tortonesi a Viguzzolo entra nella Pianura Padana. Dopo un tratto finale rettilineo sfocia nello Scrivia a Castelnuovo Scrivia all'ingresso del paese, a 79 m di quota.

TORRENTE GRUE	
REGIONE	Piemonte
LUNGHEZZA	33.1 Km
PORTATA MEDIA	1.78 m <sup>3</sup> /s alla foce
BACINO IDROGRAFICO	100.8 km <sup>2</sup>
ALTITUDINE SORGENTE	636 m s.l.m.
NASCE	Bocchetta del Barillaro
SFOCIA	Scrivia presso Castelnuovo Scrivia (AL)

#### Percorso fotografico -TORRENTE GRUE



#### DESCRIZIONE:

Il percorso fotografico documenta un breve tratto della valle del T.Grue, e più precisamente la porzione territoriale presso Cerreto Grue. La documentazione è stata rilevata all'altezza del piccolo nucleo di Fabbrica, presso la diramazione per Mereta (FOTO 5-6), e presso l'abitato di Isolabella (FOTO 7-8), dove si evidenzia l'andamento e il carattere più torrentizio del Grue rispetto al corso ben più ampio del Curone.

La vegetazione presente, mantiene i caratteri precedentemente rilevati, ma le caratteristiche morfologiche di questa area hanno fatto sì che i territori subissero in quantità minore l'intervento antropico, a favore di andamenti paesaggistici dove il carattere prevalente è quello naturale.



## IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

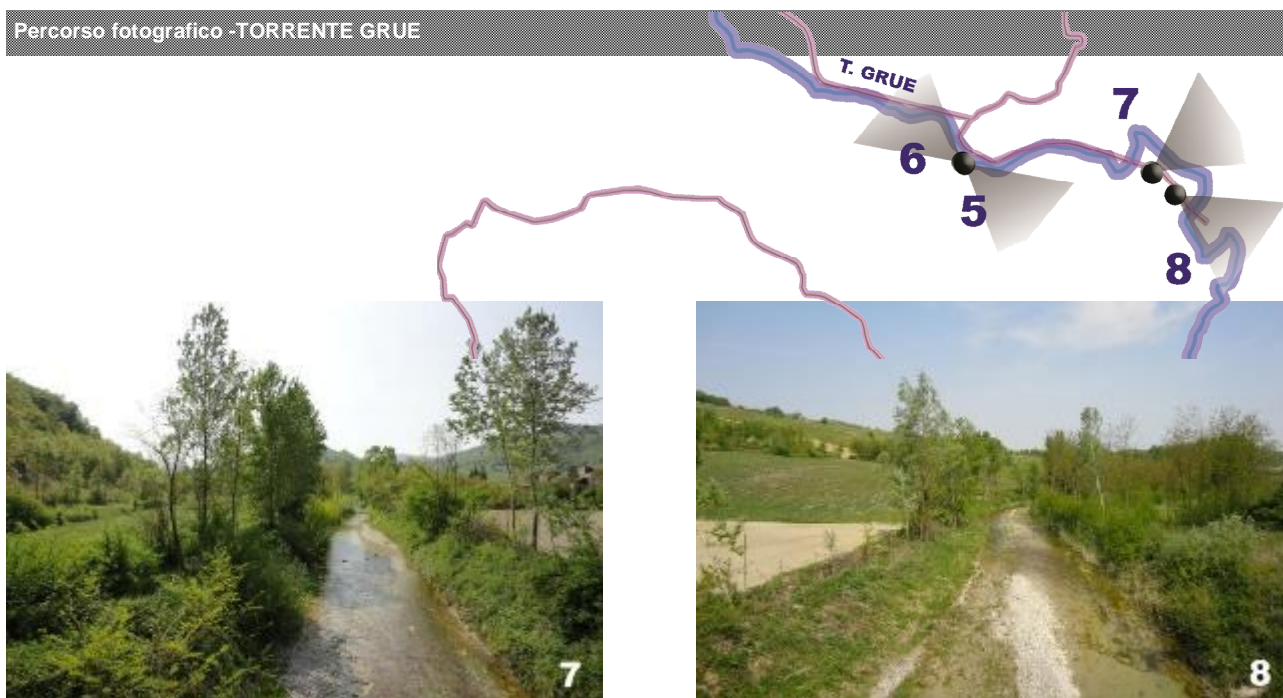
CONTESTO:

Basso e medio collinare

1.2  
Sistema  
idrologico

1-Forme degli elementi naturali e fisici

Percorso fotografico -TORRENTE GRUE



### OSSONA:

Torrente che attraversa le dolci colline Tortonesi in direzione da sud-est a nord-ovest, e solo negli ultimi chilometri attraversa un tratto pianeggiante nei pressi dello Scrivia, che lo segue parallelo prima di sfociare all'ingresso di Tortona. È un torrente a carattere stagionale.

#### TORRENTE OSSONA

REGIONE	Piemonte
LUNGHEZZA	20 Km
PORTATA MEDIA	m <sup>3</sup> /s
BACINO IDROGRAFICO	n.d. km <sup>2</sup>
ALTITUDINE SORGENTE	400 m s.l.m.
NASCE	Presso Avolasca
SFOCIA	Scrivia presso Tortona

Percorso fotografico -TORRENTE OSSONA



### DESCRIZIONE:

La documentazione fotografica del T.Ossona risulta essere meno significativa rispetto alle due documentazioni precedentemente in virtù del corso molto più breve e raccolto. Si fornisce un'immagine del fondovalle subito dopo l'abitato di Villaromagnano, sulla strada di collegamento con Montale (FOTO 9).

## IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

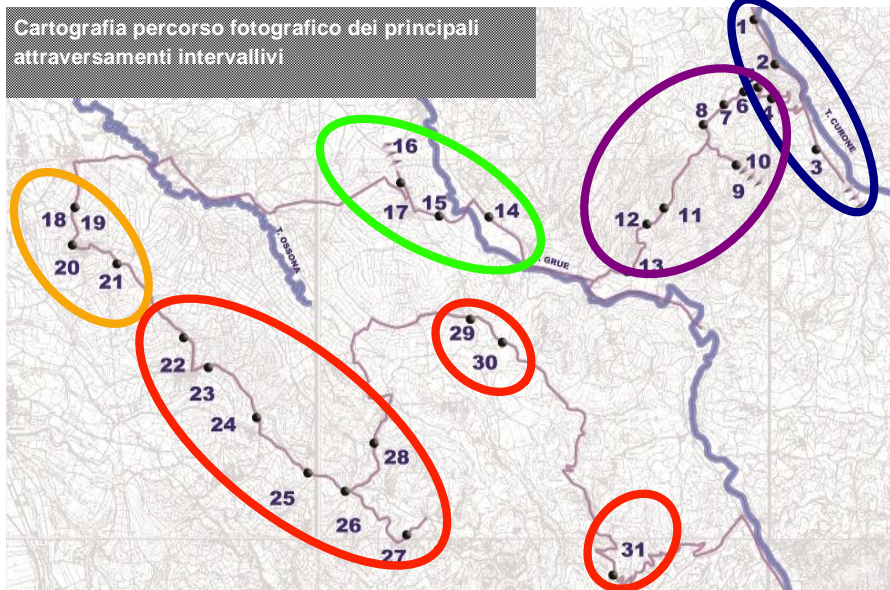
CONTESTO:

Basso e medio collinare

1.3

Percorso  
fotografico

### 1-Forme degli elementi naturali e fisici



Fondovalle Valle CURONE



Valle CURONE-Valle GRUE



Fondovalle Valle GRUE



Fondovalle Valle OSSONA



Valle OSSONA-Valle GRUE



### FLORA

La vegetazione spontanea delle valli Curone, Grue e Ossona conta diverse specie arboree, con rilevanti concentrazioni di castagno e rovere nelle fasce altimetriche maggiormente elevate. Nel sottobosco oltre a funghi porcini e tartufi bianchi, neri e scorzoni, si trovano anche profumati arbusti di biancospino, pruno selvatico, erica e ginepro.

Nell'alta valle del Curone, in particolare sul monte Giarolo (m. 1473), oltre a numerose piante medicinali, alcune molto rare come la genziana maggiore, altre comuni anche ad ambienti collinari come la viola, tra i vegetali spunta con fioriture ininterrotte dagli inizi della primavera all'autunno avanzato l'Orchis purpurea o Orchidea maggiore, comunemente detta orchidea selvatica.

### FAUNA

Dominatori incontrastati delle zone coltivate, i volatili trovano nel clima temperato delle valli Curone, Grue e Ossona un habitat ideale. La loro popolazione è varia e numerosa, formata perlopiù da passeriformi appartenenti alle famiglie dei fringillidi e dei silfidi.

Nelle acque dei torrenti si possono trovare cavedani, barbi e trote, mentre le aree boschive offrono riparo a numerosi mammiferi, in particolare: scoiattoli, ghiri, volpi, cinghiali, caprioli e daini.



## IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:

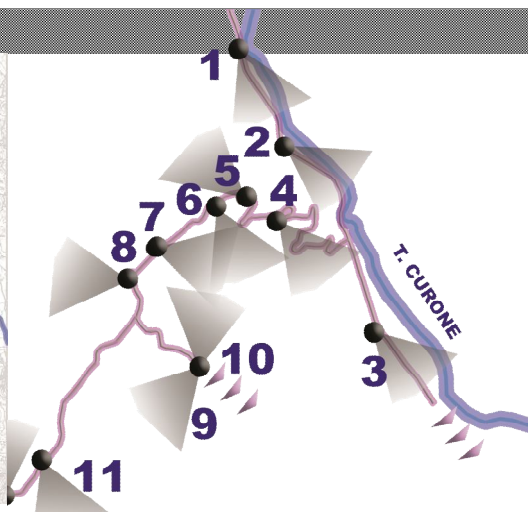
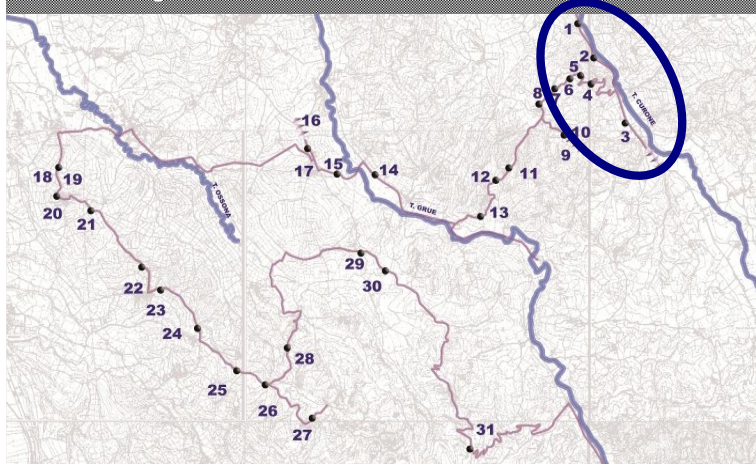
Basso e medio collinare

1.3

Percorso  
fotografico

1-Forme degli elementi naturali e fisici

### Percorso fotografico - FONDOVALLE CURONE



1

#### DESCRIZIONE PERCORSO:

Tratto di strada Provinciale n°100 subito prima dell'abitato di Barca (FOTO 1-2) e subito dopo il nucleo insediativo (FOTO 3) in direzione sud-est.

La documentazione evidenzia l'attraversamento della Valle Curone, piccola vallata appenninica posta in provincia di Alessandria sul confine tra Piemonte e Lombardia, ove scorre il torrente omonimo.



2

Tale valle si trova incuneata tra la valle Staffora (provincia di Pavia) ad est e le valli Borbera e Grue (Alessandria) ad ovest.

A causa di tale collocazione la valle è stata, fin dai tempi più antichi, un'importante via di comunicazione verso il mare. Quest'area ha conosciuto lo sviluppo di numerosi insediamenti umani e di centri con connotazioni agricolo - commerciali facilitati soprattutto dalla presenza del Torrente Curone.



3

L'attraversamento del percorso di fondovalle evidenzia un continuo susseguirsi di spazi naturali intervallati dai centri abitati di insediamento storico. Da sottolineare è la presenza ricorrente di capannoni industriali e/o agricoli posti in prossimità della viabilità principale o in posizioni dominanti sui primi rilievi collinari, scarsamente integrati con il contesto naturale.

## IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:

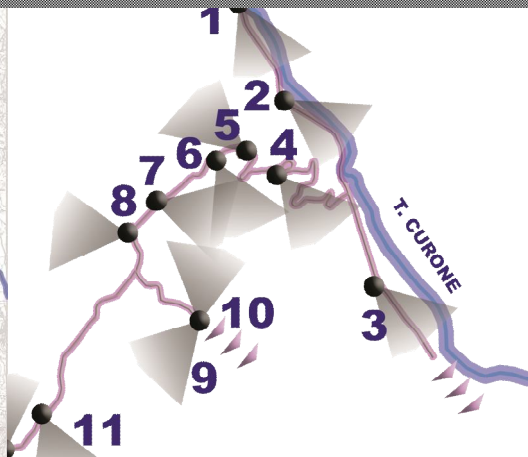
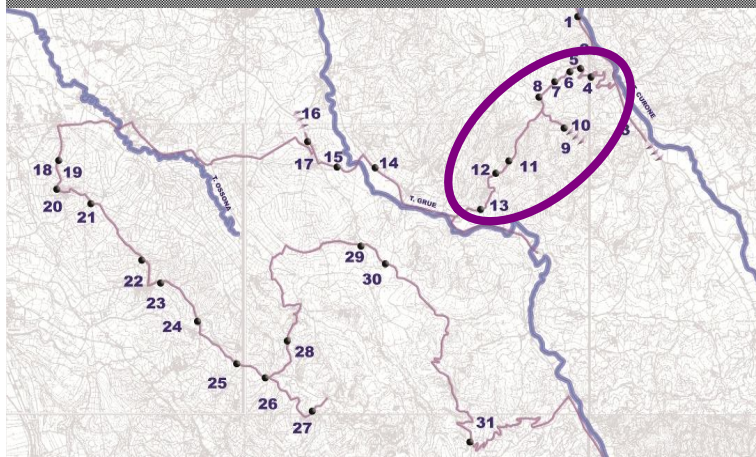
Basso e medio collinare

1.3

Percorso  
fotografico

1-Forme degli elementi naturali e fisici

### Percorso fotografico -COLLEGAMENTO INTERVALLIVO V.CURONE-V.GRUE



#### DESCRIZIONE PERCORSO:

Tratto di strada di collegamento intervallivo, strada Provinciale n°117, imboccata dalla deviazione presente presso l'abitato di Barca. Dopo una serie di tornanti (FOTO 4-5-6-7-8), che permettono notevoli viste panoramiche sulle vallate, si giunge presso il nucleo abitato di Montemarzino (FOTO 9-10).



La documentazione evidenzia l'attraversamento del sistema intervallivo, passando dalla Valle Curone alla Valle Grue.

Il paesaggio che si attraversa mostra una continua modulazione di paesaggi, dove si può riscontrare la presenza di campi coltivati ad arativi e prati in prossimità delle fasce di fondovalle, mentre risalendo i versanti collinari, a seconda delle esposizioni più favorevoli, si rileva la presenza di aree con diffusa presenza di vigneti e frutteti, fortemente strutturanti il paesaggio naturale, e brevi e raccolti tratti dove rimangono integre porzioni di bosco.



La caratteristica dominante di tale paesaggio consiste nelle **continue variazioni** che possono leggersi a diversi livelli:

- Variazioni delle componenti vegetazionali
- Variazione di usi del suolo
- Variazioni di attraversamenti
- Variazione di insediamenti
- Variazioni di percezioni visive e panoramiche



## IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:

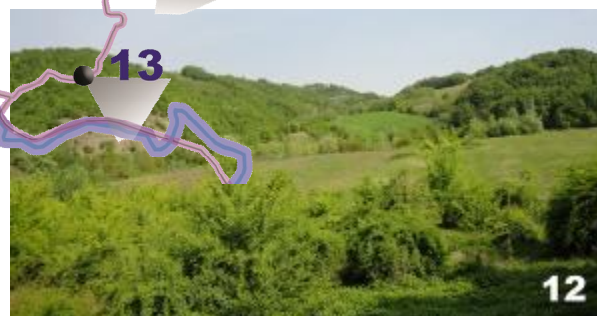
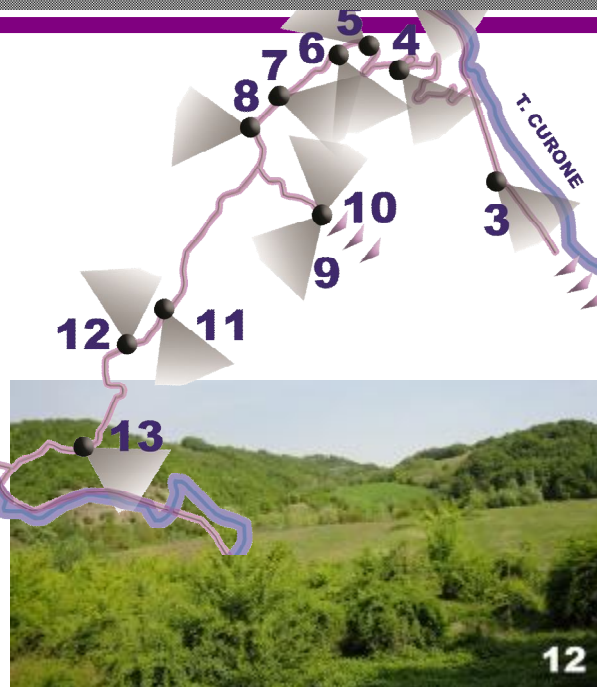
Basso e medio collinare

1.3

Percorso  
fotografico

1-Forme degli elementi naturali e fisici

Percorso fotografico -COLLEGAMENTO INTERVALLIVO V.CURONE-V.GRUE



### DESCRIZIONE PERCORSO:

Tratto di strada Provinciale n°117, presso l'abitato di Montemarzino (FOTO 9-10) e continuazione dell'attraversamento in direzione sud/ovest verso la Valle Grue (FOTO 11).

La documentazione evidenzia il pregio delle vedute panoramiche sul fondovalle (FOTO 7-8) che si rilevano attraversando la dorsale collinare.

Una volta arrivati presso l'abitato di Montemarzino (FOTO 9-10), e in particolare presso l'emergenza architettonica rappresentata dal sagrato della Chiesa Parrocchiale, si apre una vista panoramica molto ampia che permette l'apprezzamento del paesaggio circostante. Il percorso continua poi in direzione della Valle Grue, sino al fondovalle delle stessa (FOTO 11-12-13).

## IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:

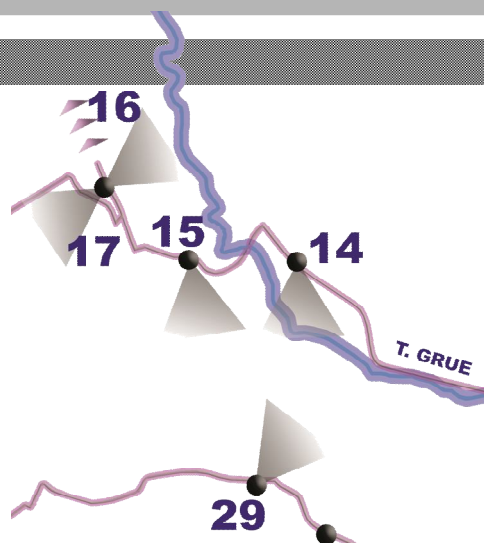
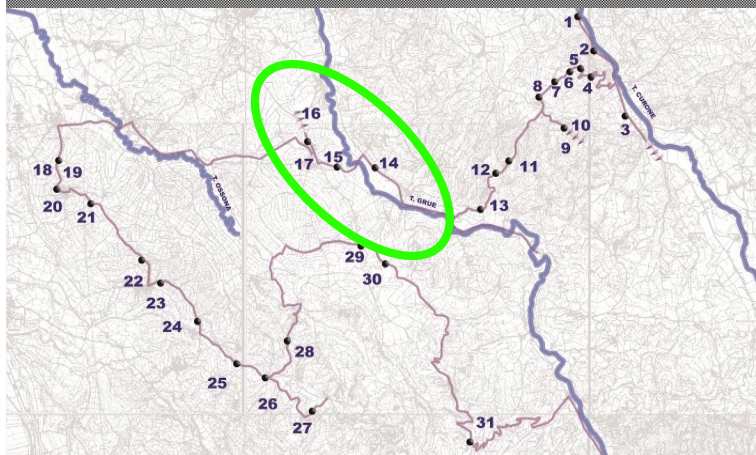
Basso e medio collinare

1.3

Percorso fotografico

1-Forme degli elementi naturali e fisici

### Percorso fotografico - FONDOVALLE GRUE



#### DESCRIZIONE PERCORSO:

Tratto di strada di fondovalle della Valle Grue, *strada Provinciale n°120, presso Cerreto Grue e le sue frazioni (FOTO 14-15) e (FOTO 16-17) in direzione sud verso la Valle Ossona.*

La documentazione evidenzia l'attraversamento della Valle Grue, ampia valle nella propagine appenninica posta nella provincia Alessandrina, ove scorre il torrente omonimo.



Rispetto la Valle del Curone, precedentemente analizzata, si può rilevare come questi territori siano caratterizzati da un'ampiezza maggiore della vallata e le dorsali collinari seguano un andamento notevolmente più dolce (FOTO 14-15).

Per quanto riguarda le componenti vegetazionali, esse rimangono invariate, ma con una disposizione più netta e diversificata tra i territori di fondovalle, dominati dai vigneti, frutteti e arativi, e i territori di versante dove prevale il mantenimento a bosco (FOTO 16-17).





## IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:

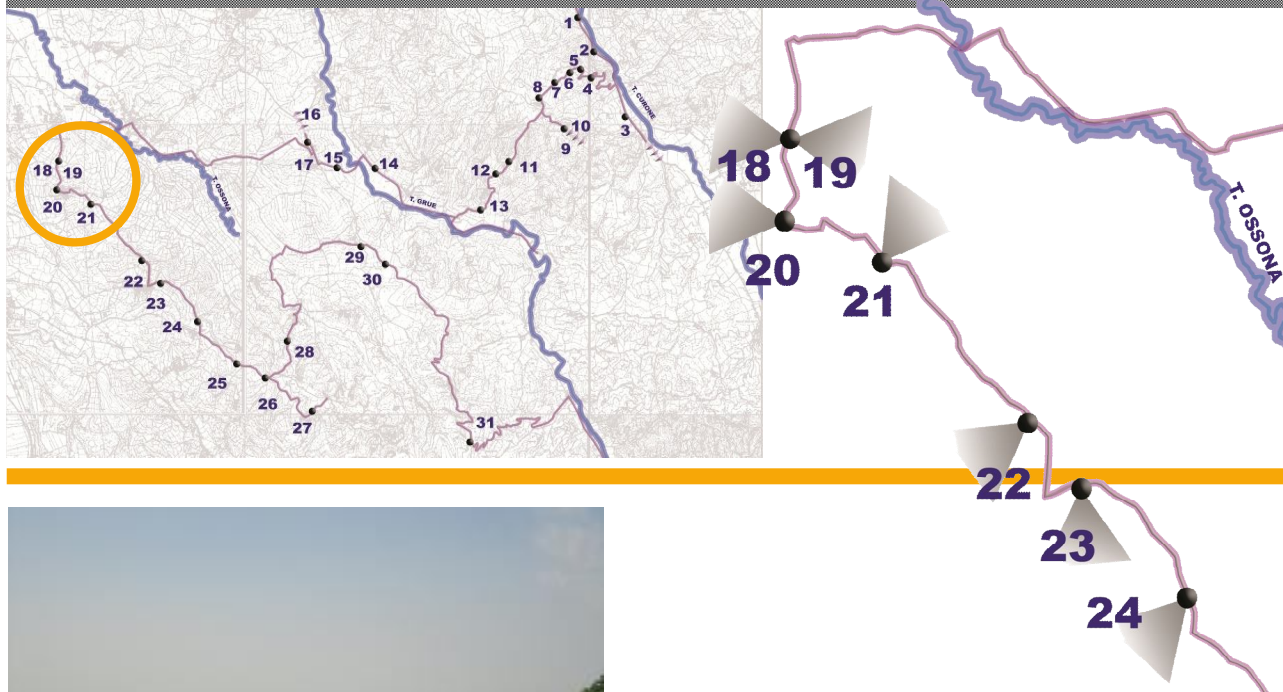
Basso e medio collinare

1.3

Percorso  
fotografico

1-Forme degli elementi naturali e fisici

### Percorso fotografico - FONDOVALLE OSSONA



18



19



20



21

#### DESCRIZIONE PERCORSO:

Tratto di strada Provinciale n°133, presso Carbonara Scrivia (FOTO 18-19) e Spineto Scrivia (FOTO 20-21) in direzione sud-est.

La documentazione evidenzia l'attraversamento del territorio tra Carbonara Scrivia e Spineto Scrivia dove gli andamenti morfologici permettono l'apprezzamento di un paesaggio pianeggiante verso nord-ovest, (FOTO 18) e più propriamente la piana di Tortona, e un paesaggio collinare (FOTO 19-20-21) in direzione sud-est, con scorci paesaggistici sulla Valle Ossona e la Valle Grue.

## IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:

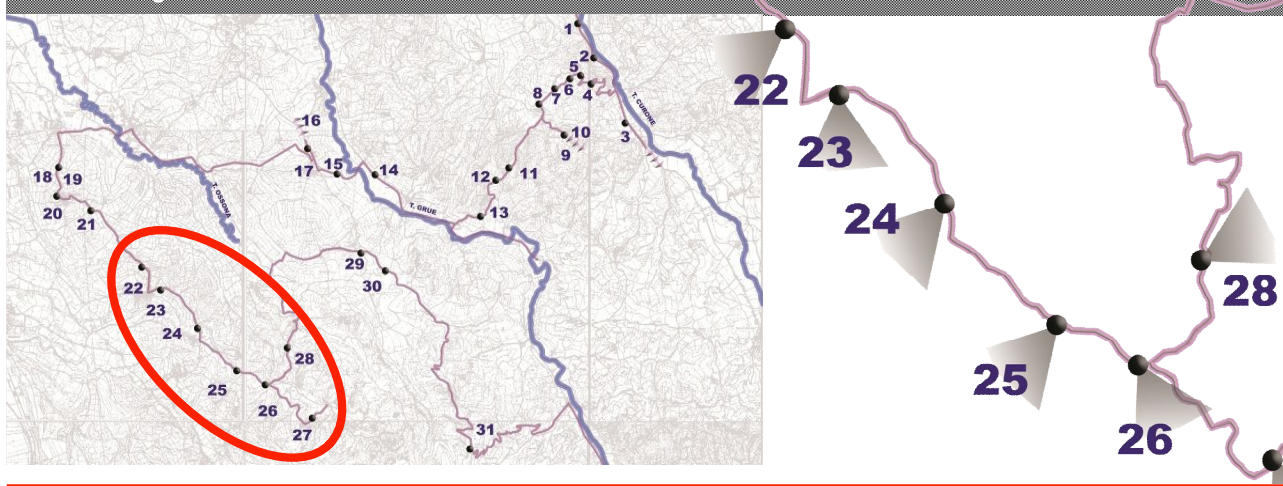
Basso e medio collinare

1.3

Percorso  
fotografico

1-Forme degli elementi naturali e fisici

### Percorso fotografico - FONDOVALLE OSSONA



#### DESCRIZIONE PERCORSO:

Tratto di strada Provinciale n°134, presso Paderna (FOTO 22-23-24) e strada Provinciale n°135 presso Carezzano (FOTO 25) in direzione sud-est.

Il paesaggio rilevato è caratterizzato da andamenti dolci e modulati tipicizzanti l'ambito collinare, dove gli omogenei tappeti verdi dei prati e degli arativi (FOTO 23-24) sono intervallati dalle regolari scansioni dei filari dei vigneti (FOTO 22-25). Ne risulta un paesaggio variegato caratterizzato da notevoli scorci paesaggistici e da ampie profondità di vedute come evidenziato nella documentazione fotografica.





## IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:

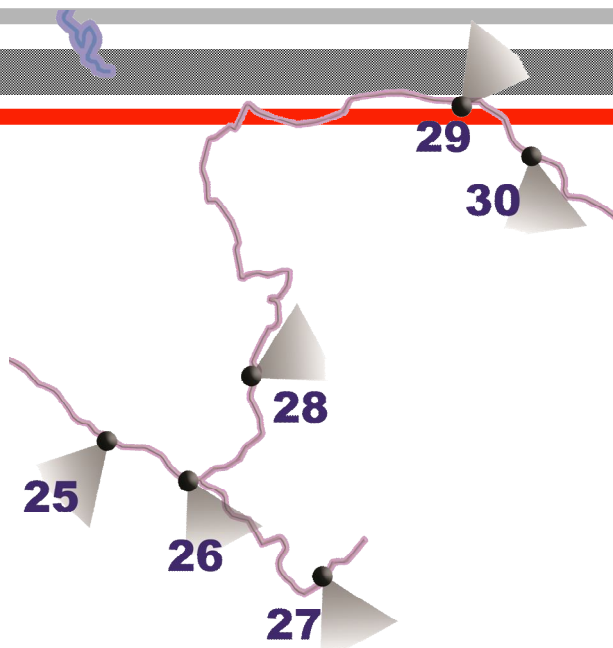
Basso e medio collinare

1.3

Percorso  
fotografico

1-Forme degli elementi naturali e fisici

Percorso fotografico - FONDOVALLE OSSONA



### DESCRIZIONE PERCORSO:

Tratto di strada Provinciale n°135, presso Castellania (FOTO 26-27) in direzione sud-est, strada Provinciale n°130 presso Costa Vescovato (FOTO 28), Arpicella (FOTO 29) e Montebello (FOTO 30) in direzione nord-est.

Il paesaggio rilevato è caratterizzato da andamenti più acclivi, dove si possono rilevare anche porzioni rocciose sui versanti maggiormente scoscesi (FOTO 28) e dove la superficie boscata è prevalente (FOTO 29). L'attraversamento in direzione nord-est ci riporta in territorio dai caratteri collinari più propriamente riconoscibili (FOTO 29-30).



## IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:

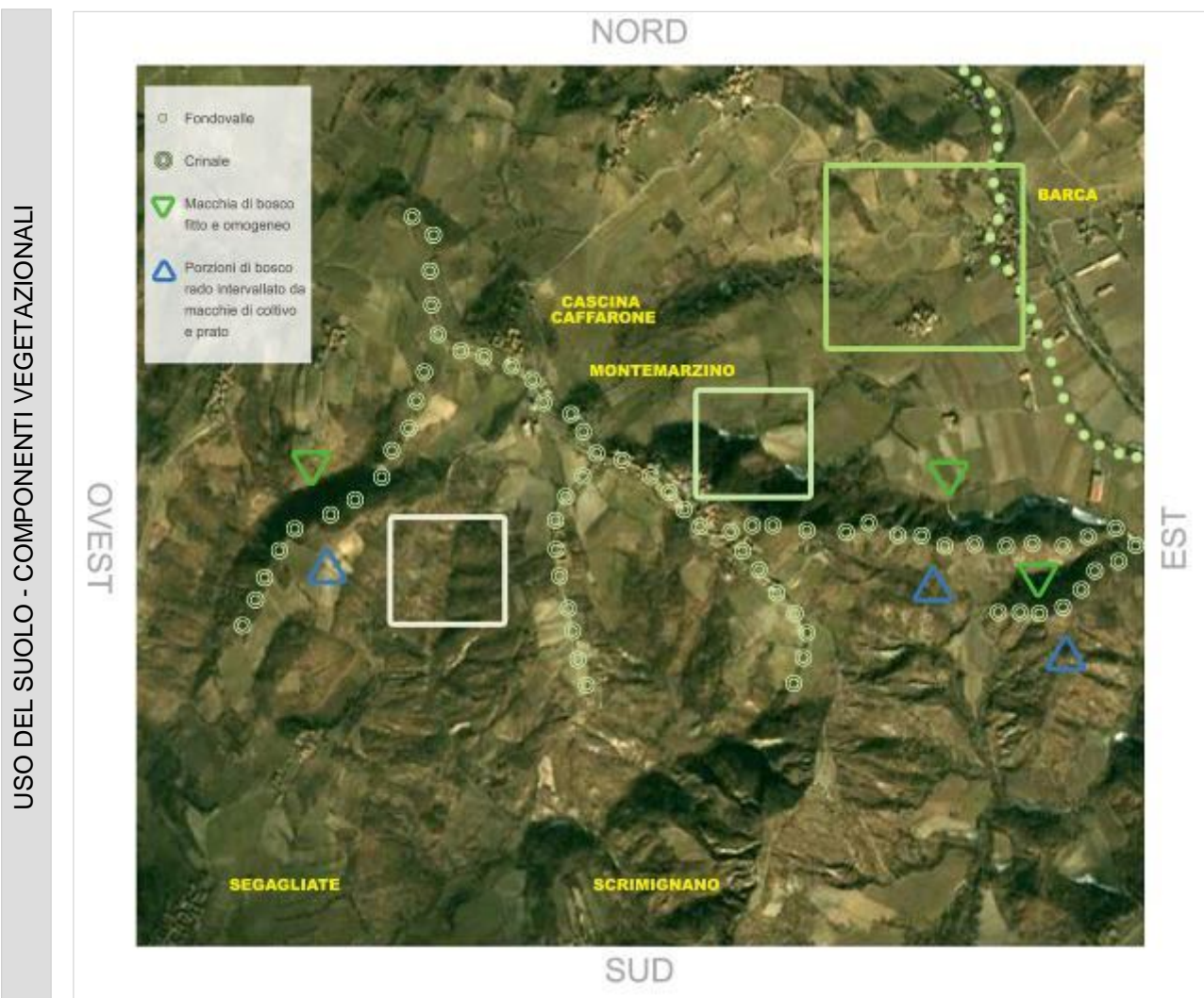
Basso e medio collinare

1.4

Componenti vegetazionali

### 1-Forme degli elementi naturali e fisici

Foto aerea con elaborazione inerente gli usi del suolo



#### Fascia di fondovalle

Arativi, prati, terreni vignati, arborati o frutteti con elevato grado di mosaicatura e varietà delle colture presenti

#### Versanti con acclività modesta e fasce ripariali

Presenza di macchie a bosco rado e intervallato da coltivo e prato

#### Versanti con maggiore acclività

Fasce a bosco fitto e omogeneo costituita in prevalenza da querceti di roverella





## IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:

Basso e medio collinare

1.4

Componenti vegetazionali

### 1-Forme degli elementi naturali e fisici

#### Individuazione e raffronto delle componenti vegetazionali rilevate in altre porzioni territoriali



Arativi, prati, terreni vignati, arborati o frutteti

Le fasce collinari di fondovalle presentano una grande varietà degli usi del suolo presenti, in quanto si assiste a un continuo alternarsi di prati, arativi, filari di vigneti e distese ordinate di alberi da frutta. Il pericolo per tali aree è l'inserimento di elementi detrattori quali i capannoni industriali, che trovano in questi luoghi una facile collocazione vista la presenza più diffusa che in altri territori, di una rete molto sviluppata di infrastrutture e la prossimità ai nuclei abitati di maggiore estensione.



Presenza di macchie a bosco rado e intervallato da coltivo e prato

I versanti con acclività modesta hanno consentito l'insediamento di alcuni nuclei abitativi, con relativa perdita di porzioni di bosco, delle quali rimangono le tracce presso i margini dell'abitato. In tali aree il paesaggio è fortemente strutturato dall'alternanza di prati ad arativo e dai filari di frutteti e vigneti.



Prevalenza di fasce a bosco fitto e omogeneo

I versanti che presentano maggiore acclività risultano essere i più integri dal punto di vista naturalistico, in quanto meno preferibili per gli insediamenti abitativi, o per lo sfruttamento coltivo del suolo. In questi luoghi si possono apprezzare vaste aree a bosco con copertura fitta pressoché totale.

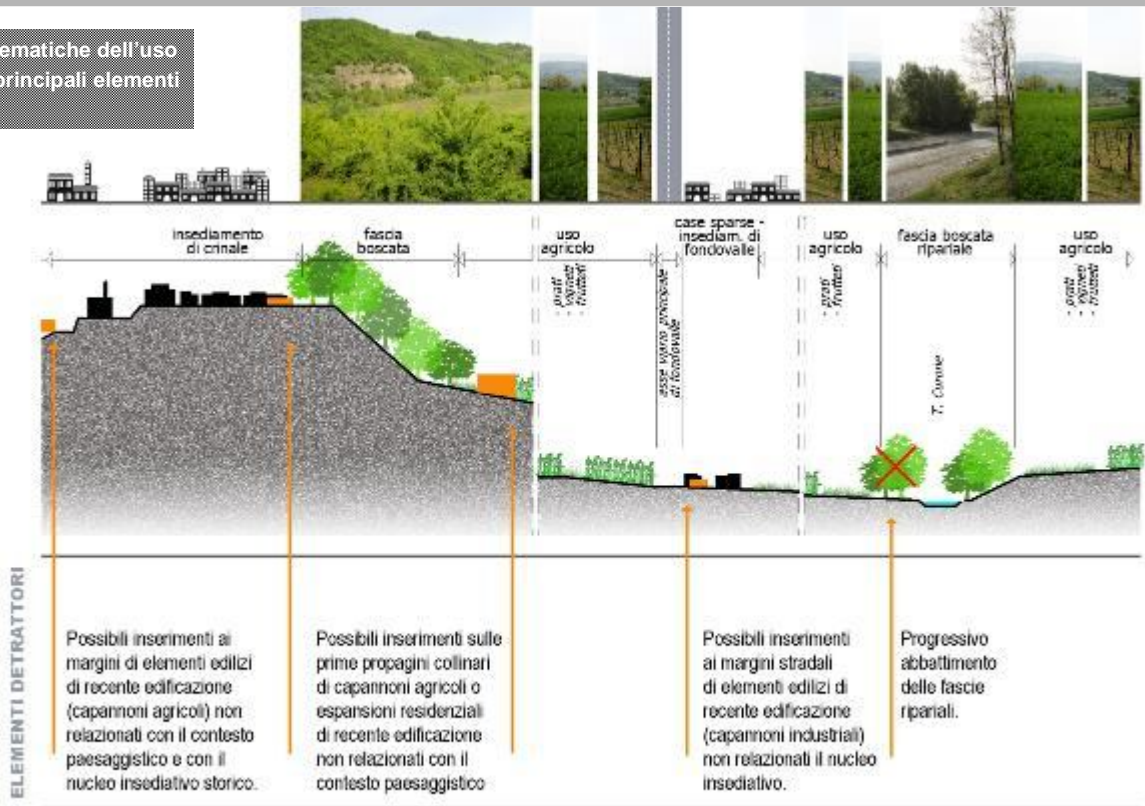
# IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:  
Basso e medio collinare

1.4  
Componenti  
vegetazionali

## 1-Forme degli elementi naturali e fisici

Sezione schematiche dell'uso del suolo e principali elementi detrattori



ESEMPI DOCUMENTATI



PROPOSTE D'INTERVENTO

Mitigazione degli interventi nella logica dell'integrazione tipologica e cromatica con l'edificato esistente.

Mitigazione degli interventi nella logica dell'integrazione tipologica e cromatica con l'edificato esistente.

Limitazione dell'edificazione isolata fortemente impattante sul paesaggio naturale, privilegiando l'inserimento dei nuovi fabbricati in posizioni non fortemente dominanti dal punto di vista visivo percettivo.

Mitigazione degli interventi nella logica dell'integrazione tipologica e cromatica con l'edificato esistente.

Tutela delle fasce ripariali esistenti e non fortemente compromesse.

Rimboschimento, ove possibile, per garantire la conservazione di un carattere tipizzante delle fasce di fondovalle del territorio collinari.



# IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:

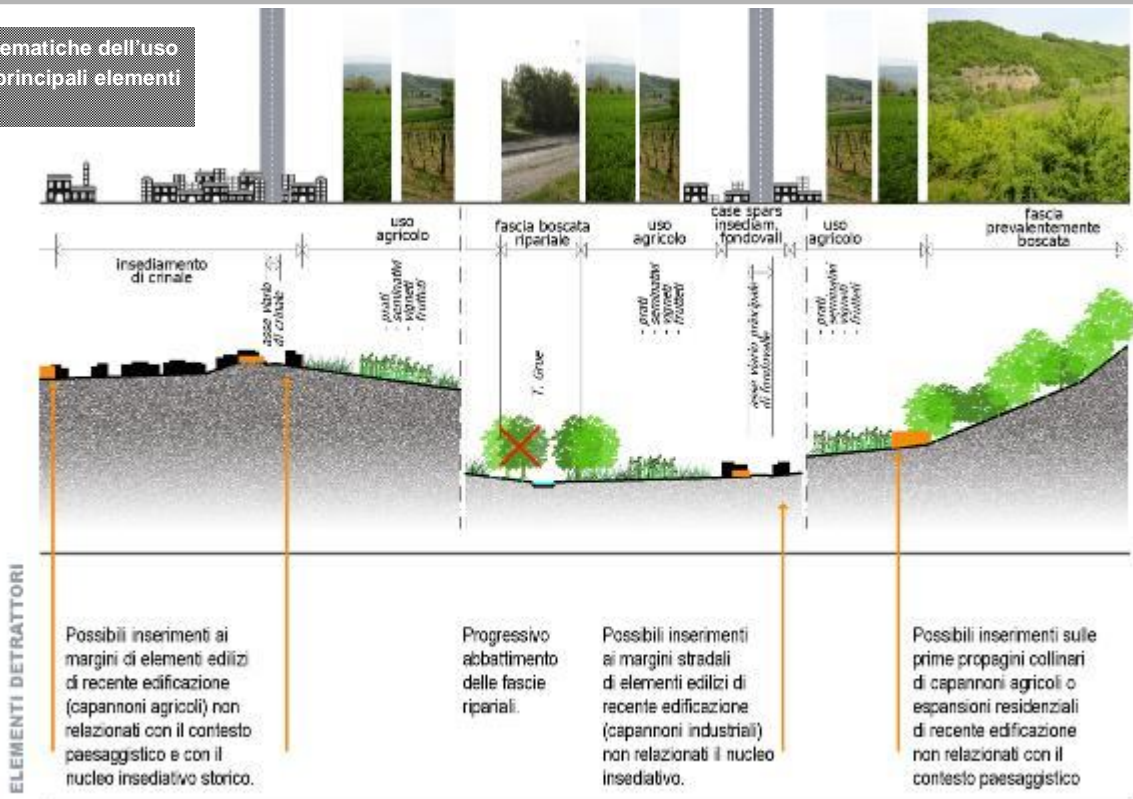
Basso e medio collinare

1.4

Componenti vegetazionali

## 1-Forme degli elementi naturali e fisici

Sezione schematica dell'uso del suolo e principali elementi detrattori



ESEMPI DOCUMENTATI



PROPOSTE D'INTERVENTO

Mitigazione degli interventi nella logica dell'integrazione tipologica e cromatica con l'edificato esistente.

Tutela delle fasce ripariali esistenti e non fortemente compromesse.

Mitigazione degli interventi nella logica dell'integrazione tipologica e cromatica con l'edificato esistente.

Mitigazione degli interventi nella logica dell'integrazione tipologica e cromatica con l'edificato esistente.

Rimboscimento, ove possibile, per garantire la conservazione di un carattere tipizzante delle fasce di fondovalle del territorio collinari.

Limitazione dell'edificazione isolata fortemente impattante sul paesaggio naturale, privilegiando l'inserimento dei nuovi fabbricati in posizioni non fortemente dominanti dal punto di vista visivo percettivo.

## IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:

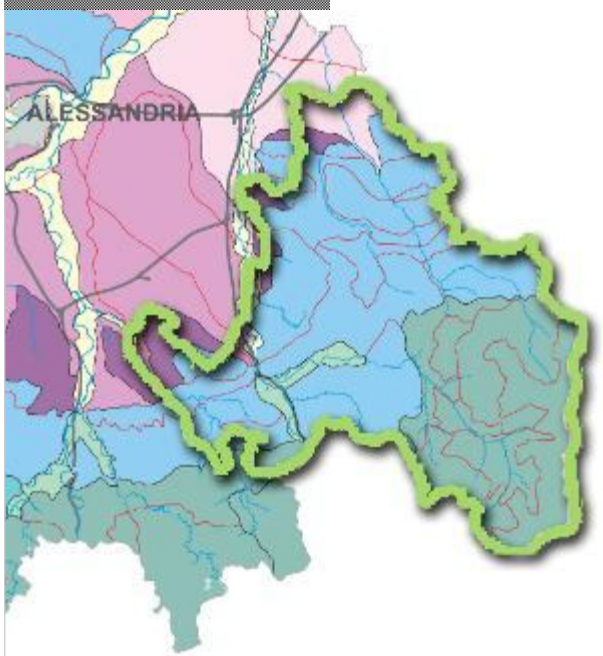
Basso e medio collinare

1.4

Componenti vegetazionali

### 1-Forme degli elementi naturali e fisici

#### Aspetti agricolo-forestali



**Sistema di paesaggio agricolo-forestale che Carta dei Paesaggi Agrari e Forestali della Regione Piemonte con porzione appartenente ai “Rilievi Collinari Centrali” - sottosistema “Fascia Preappenninica”**



Il sottosistema in esame, collocato in una fascia altimetrica compresa tra i 200÷500 mt. s.l.m., è caratterizzato da:

- pendii e crinali a profilo arrotondato;
- acclività compresa tra 30%-80%;
- clima contraddistinto da foschie estive.

Il sistema nel suo complesso si identifica con lo spazio fisico occupato da un bacino marino relativamente profondo, ancora presente in Piemonte circa 50 milioni d'anni fa. Allo stato attuale, a distanza di un lunghissimo arco di tempo, questo insieme territoriale sembra esprimere, rispetto ad altri territori, una certa ripetitività, anche se questa tipologia paesaggistica racchiude in sé, grandiose modificazioni, sopravvenute con il ritiro del mare, il sollevamento dei fondali marini e la loro emersione; modificazioni tuttora in atto con trasformazione delle superfici originarie ad opera di una millenaria erosione antropica.

La principale componente del modellamento che ne è conseguito è individuabile nella presenza fluviale: un'importante millenaria via d'acqua, poi scomparsa, che ha contribuito ad incidere profondamente, con il suo vasto reticolo idrografico, i potenti depositi marini emersi, modellandoli fino al loro attuale aspetto, di colline, che si distendono in un variegato e morbido percorso. Del reticolo idrografico originario restano solchi profondi, denominati valli, sedi di esili lingue pianeggianti, oggi dimora delle principali vie di comunicazione e del tessuto connettivo. Nel corso del settecento, il raddoppio demografico ha portato alla messa a coltura pressoché totale di questi territori e ha fatto prendere forma a un paesaggio umanizzato tra i più emblematici e suggestivi.

I quadri ambientali attuali, seppur diversificati e ricchi di proprie identità territoriali, possono ricondursi a due tipologie fondamentali:

- agricoltura asciutta sulle terre più fertili;
- boschi in rapida e larga espansione in presenza di più dure litologie o su vulnerabili terre sabbiose che, in seguito ad erosione, sono state di recente abbandonate a se stesse.

Dal punto di vista colturale, tra gli altri assume valore prioritario una viticoltura pregiata, che dalla seconda metà del secolo scorso è andata consolidandosi e specializzandosi traendo vantaggio da caratteri pedoclimatici ottimali dei luoghi. Questi territori sono caratterizzati da un susseguirsi delle forme, mai eguali, sempre eguali; mai eguali in special modo dal punto di vista pedoclimatico, sempre eguali per l'uniformità colturale apportata da un certo tipo di agricoltura che negli anni passati si basava su una conduzione agraria incentrata nell'autosufficienza; tutto ciò per significare che nell'andare per colline, il paesaggio sostanzialmente non cambia.



## IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:

Basso e medio collinare

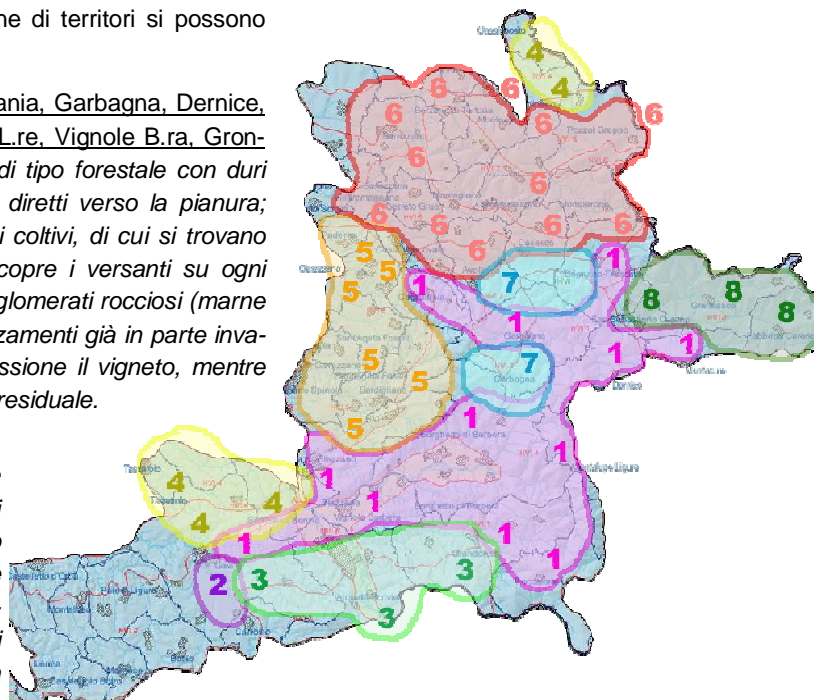
1.4

Componenti vegetazionali

### 1-Forme degli elementi naturali e fisici

Più in particolare in questa vasta porzione di territori si possono identificare, le seguenti sovraunità:

1. Comuni di Brignano Francata, Castellania, Garbagna, Dernice, Stazzano, Borghetto B.ra, Cantalupo L.re, Vignole B.ra, Grondona, Roccaforte L.re, Gavi: Ambito di tipo forestale con duri rilievi, interrotti solo da varchi fluviali diretti verso la pianura; zone che hanno da sempre respinto i coltivi, di cui si trovano tracce sporadiche. Il bosco ceduo ricopre i versanti su ogni esposizione, su terreni costituiti da agglomerati rocciosi (marne o conglomerati), sono gli antichi terrazzamenti già in parte invasi dalle ginestre. In fase di compromissione il vigneto, mentre nei fondovalle permane un'agricoltura residuale.
2. Porzione meridionale del Comune di Gavi: Ambito di tipo agrario e forestale con morfologia modellata da antichi percorsi fluviali. Ormai in abbandono gli antichi terrazzamenti già in parte invasi dalle ginestre. In fase di compromissione il vigneto, mentre nei fondovalle permane un'agricoltura residuale.
2. Comuni di Gavi (sud-est), Arquata Scrivia (sud-est e sud-ovest), Grondona (sud-ovest): Ambito di tipo forestale dove formazioni rocciose, altitudine e acclività, hanno in passato ostacolato la messa a coltura dei terreni. Da rimarcare su formazioni litologiche assai vulnerabili all'erosione, i danni provocati negli anni passati da un eccesso di pascolamento, con affioramento di calanchi.
3. Comuni di Tassarolo (sud-est), Serravalle Scrivia (nord-ovest), Gavi (nord), Casalnoceto (sud-est), Volpedo (nord-est): Ambito prevalentemente agrario con accentuate ondulazioni delle superfici che non impediscono nuovi impianti di vigneto accanto a coltivazioni cerealicole; limitate le porzioni di bosco.
4. Comuni di Carezzano, Sant'Agata Fossili, Gavazzana, Paderna (sud), Castellania (ovest), Sardiigliano (ovest), Stazzano (nord): Ambito prevalentemente agrario caratterizzato da terreni argillosi con presenza puntuale di calanchi; le colture agricole sono principalmente impermeate su cereali e su prati di erba medica che si estendono su appezzamenti ondulati; negli ultimi anni il fenomeno dell'abbandono colturale ha segnato quelle aree che sono oggetto di instabilità geologica e quelle dove si riscontra una presenza di substrato con rocce affioranti; questo ha condotto ad un accrescimento del carattere boschivo (a macchia) di queste aree dove si alternano boschi cedui anche folti prevalente a roverella e castagno.
5. Comuni di Pozzol Groppo (nord), Volpedo (sud), Monleale (nord e ovest), Montemarzino (nord), Berzano (nord), Sarezzano (nord e sud), Villaromagnano (sud e ovest), Spineto Scrivia (est), Paterna (nord), Costa Vescovado (nord), Avolasca (nord), Casasco (parte centrale), Brignano Francata (nord): Ambiente di tipo agrario con un territorio di terre dolcemente ondulate, costituito prevalentemente da argille e marne. Il contesto agrario è costituito da una varietà colturale che spazia dai campi di erba medica, alla cerealicoltura, al vigneto e alla frutticoltura.
6. Comuni di Costa Vescovado (est), Avolasca (centro e sud), Garbagna (ovest), Brignano Francata (centro): Ambito di tipo agrario e forestale con un territorio molto articolato con rilievi pronunciati e articolati dove si riscontrano abbandoni colturali. In questo contesto la componente boschiva, costituita principalmente da querceti misti di roverella assume sempre più un carattere dominante in un territorio destinato con il tempo a perdere sempre di più la componente agricola.
7. Comuni di Gremiasco, S. Sebastiano Curone, Brignano Francata (sud-est), Montacuto (nord), Fabbrica Curone (nord): Ambito di tipo forestale costituito da aree boscate soggette a fenomeni di dissesto idrogeologico. Tali aree, che hanno avuto uno sfruttamento secolare per pascolo, sono ora soggette all'erosione e alla conseguente espansione del calanco.



## IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:

Basso e medio collinare

2.1

Viabilità e percorsi

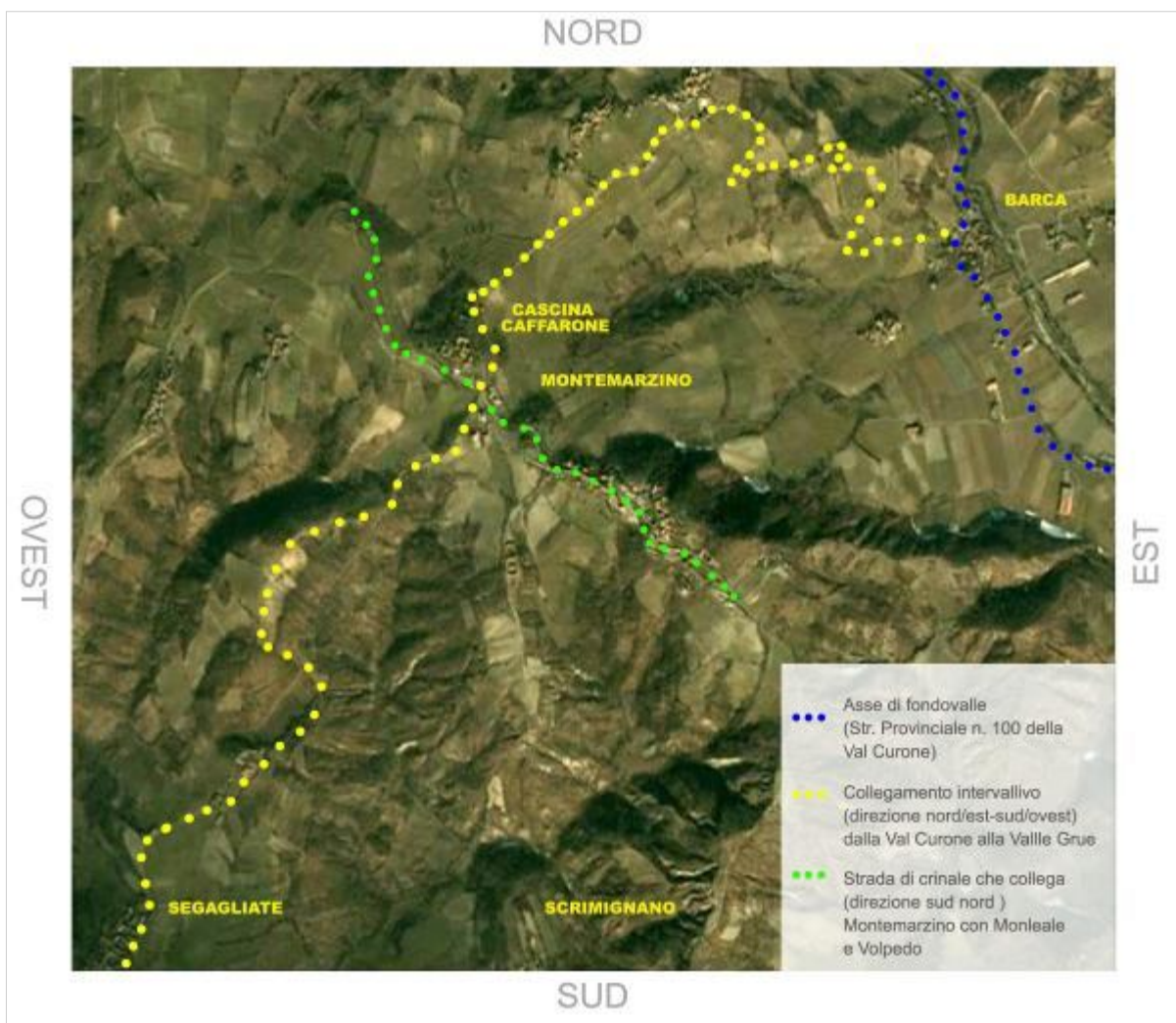
### 2-Forme degli elementi antropici

**Infrastrutturazione:** percorso principale costituito dall'asse di fondovalle (Str. Provinciale n. 100 della Val Curone) sulla quale si assestano due direttrici secondarie: una di collegamento intervallivo che collega (direzione nord/est-sud/ovest) la Val Curone alla Valle Grue ; la seconda, prettamente di crinale che collega (direzione sud nord ) Montemarzino con Monleale e Volpedo

**Sistemi insediativi:** emerge in modo evidente la connessione tra localizzazione, tipologia dell'insediamento e morfologia del territorio; insediamenti quasi totalmente di crinale con impianto urbanistico di tipo lineare; si riscontrano permanenze agricole e insediative di matrice storica

**Sistema rurale:** struttura antropica integrata alla morfologia del paesaggio. Matrice agricola (leggibile sino a circa 450 mt. s.l.m.) connotata nelle fasce di fondovalle e pedecollinari da culture a frutteto, seminativo e orticoltura (per le parti più prettamente pertinenziali all'edificato); vigneti presenti sulle fasce pedecollinari e versanti collinari con migliore esposizione; le fasce più prettamente di versante sono caratterizzate da sistema prativo in cui emergono macchie arboree principalmente in presenza di corsi d'acqua; aree boscate non insediate su versanti, crinali e impluvi posti a sud del Capoluogo e sul versante fortemente acclive sottostante l'abitato dello stesso.

VIABILITÀ E PERCORSI





## IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:

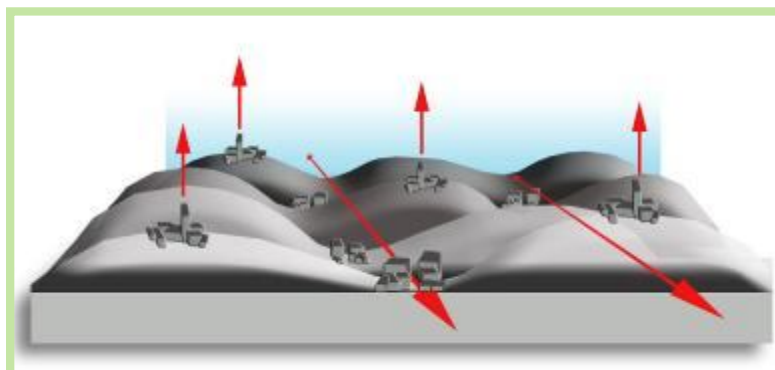
Basso e medio collinare

2.2

Nuclei abitati

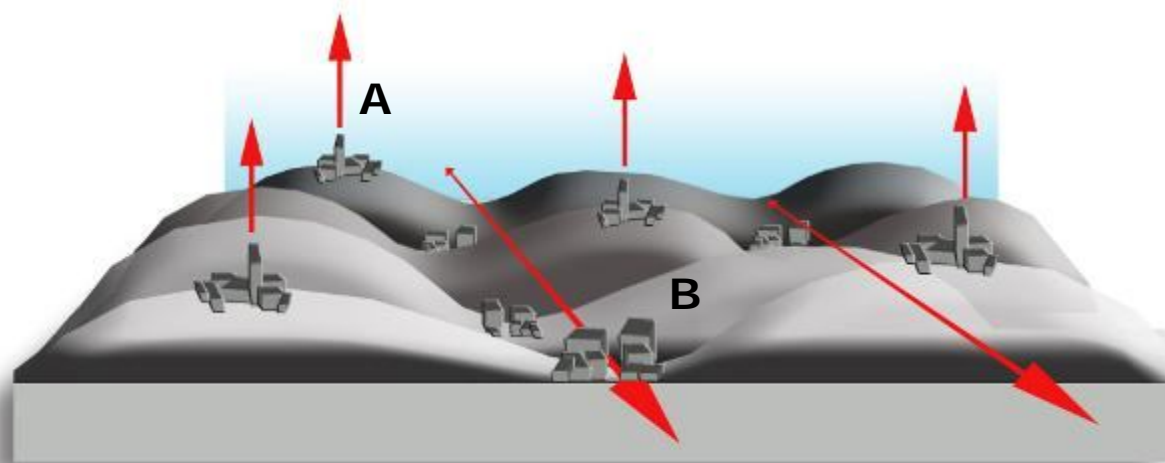
### 2-Forme degli elementi antropici

#### ANDAMENTO PREVALENTE MISTO



#### CONTESTO COLLINARE

Questo contesto, morfologicamente molto articolato e vario, fa sì che si delinei la sovrapposizione di due linee insediative, che spesso sovrapponendosi portano a una grande varietà di paesaggio naturale e antropico. La prima linea insediativa si pone come naturale prosecuzione della situazione delle zone pianeggianti, privilegiando *la dimensione orizzontale* in prossimità dei corsi d'acqua, con nuclei compatti che presentano poche variazioni di skyline. La seconda anticipa la situazione montana proponendo *una dimensione verticale*, costituita da nuclei insediativi posti in cima al rilievo collinare, spesso caratterizzati da un'emergenza architettonica quale il campanile, la torre o il castello. Esempi di tale situazione si possono trovare nelle Valli Curone, Grue e Ossona, dove spesso questa sovrapposizione è ben delineata dalla relazione di un Comune con le sue frazioni.



**A** insediamenti posti in cima al rilievo collinare o addossati a un versante dello stesso, con sviluppo insediativo compatto e uniforme, caratterizzati da un'emergenza architettonica quale il campanile della Chiesa Parrocchiale, la Torre medioevale o il Castello posto all'interno del nucleo abitato o poco discostato da esso e posto in posizione predominante.

**B** insediamenti posti a valle in corrispondenza del corso d'acqua, con sviluppo insediativo lineare con tendenza all'espansione lungo la direttrice morfologica, dove l'edificato si presenta con una conformazione uniforme nella quale è difficilmente rintracciabile una qualche forma di emergenza architettonica.

## IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:

Basso e medio collinare

2.2

Nuclei abitati

### 2-Forme degli elementi antropici

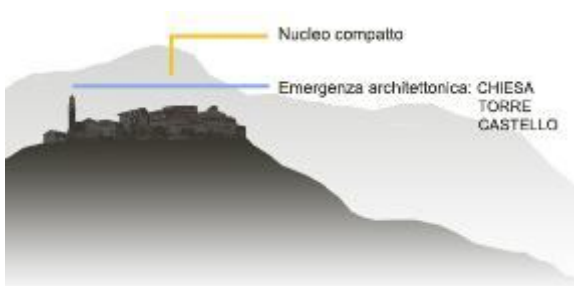
SCHEMA ANDAMENTI PREVALENTI

A

**POSIZIONE:** in cima al rilievo collinare o addossati a un versante dello stesso

**SVILUPPO INSEDIATIVO:** compatto e uniforme

**EMERGENZA ARCHITETTONICA:** campanile della Chiesa Parrocchiale, Torre medioevale o il Castello



B

**POSIZIONE:** a valle in corrispondenza del corso d'acqua

**SVILUPPO INSEDIATIVO:** con tendenza all'espansione lungo la direttrice morfologica

**EMERGENZA ARCHITETTONICA:** difficilmente rintracciabile





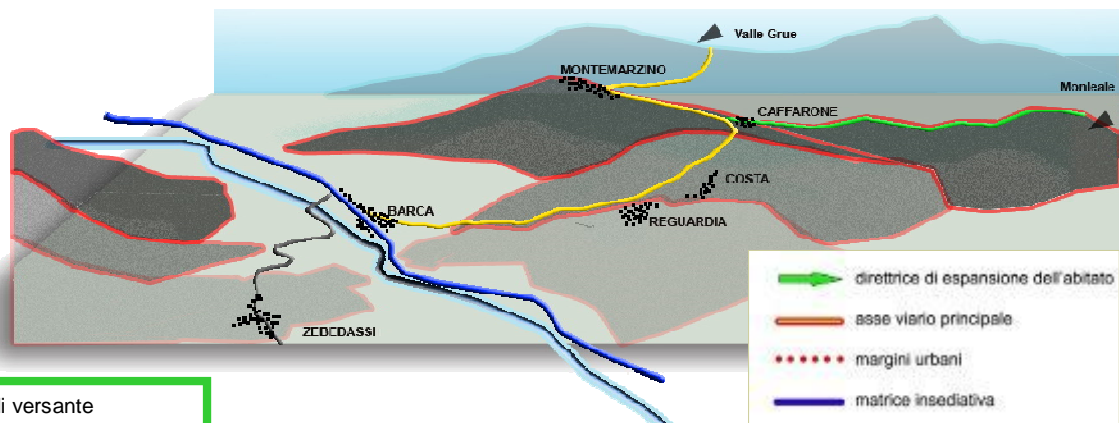
## IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:  
Basso e medio collinare

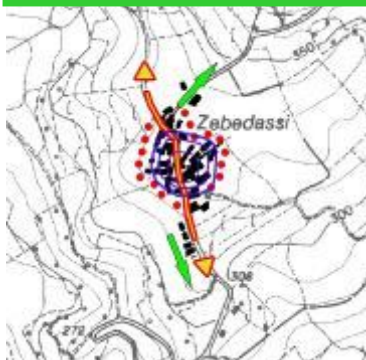
2.3  
Forme  
dell'edificato

### 2-Forme degli elementi antropici

FORME DELL'EDIFICATO



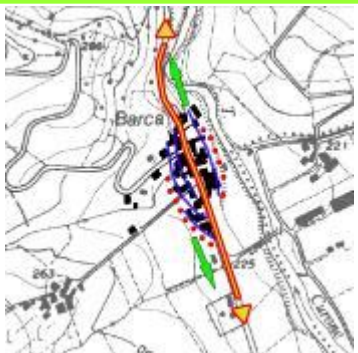
#### Insedimento di versante FASCIA BASSO COLLINARE



Insedimento di versante basso collinare compatto, con tendenza all'espansione successiva di tipo lineare in direzione nord-sud



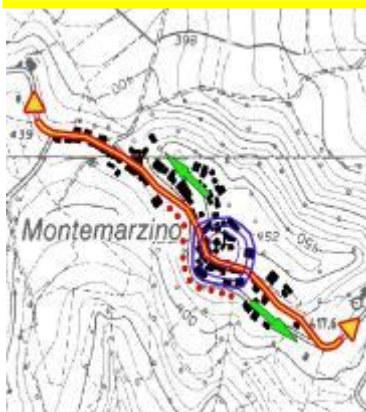
#### Insedimento di fondovalle FASCIA BASSO COLLINARE



Insedimento di fondovalle a sviluppo lineare secondo la direttrice morfologica del corso d'acqua. Espansione frastagliata nelle fasi successive nella direttrice sud-ovest.



#### Insedimento di crinale FASCIA BASSO COLLINARE



Insedimento con impianto segnato dalla morfologia e dall'infrastrutturazione; a sviluppo centripeto per la parte del nucleo storico con percorso matrice anulare rispetto al fulcro (castello e chiesa); di tipo lineare per le fasi di accrescimento. Espansione chiusa sul versante sud-ovest.





# IDENTITÀ DEL PAESAGGIO

CONTESTO:  
Basso e medio collinare

2.3  
Forme  
dell'edificato

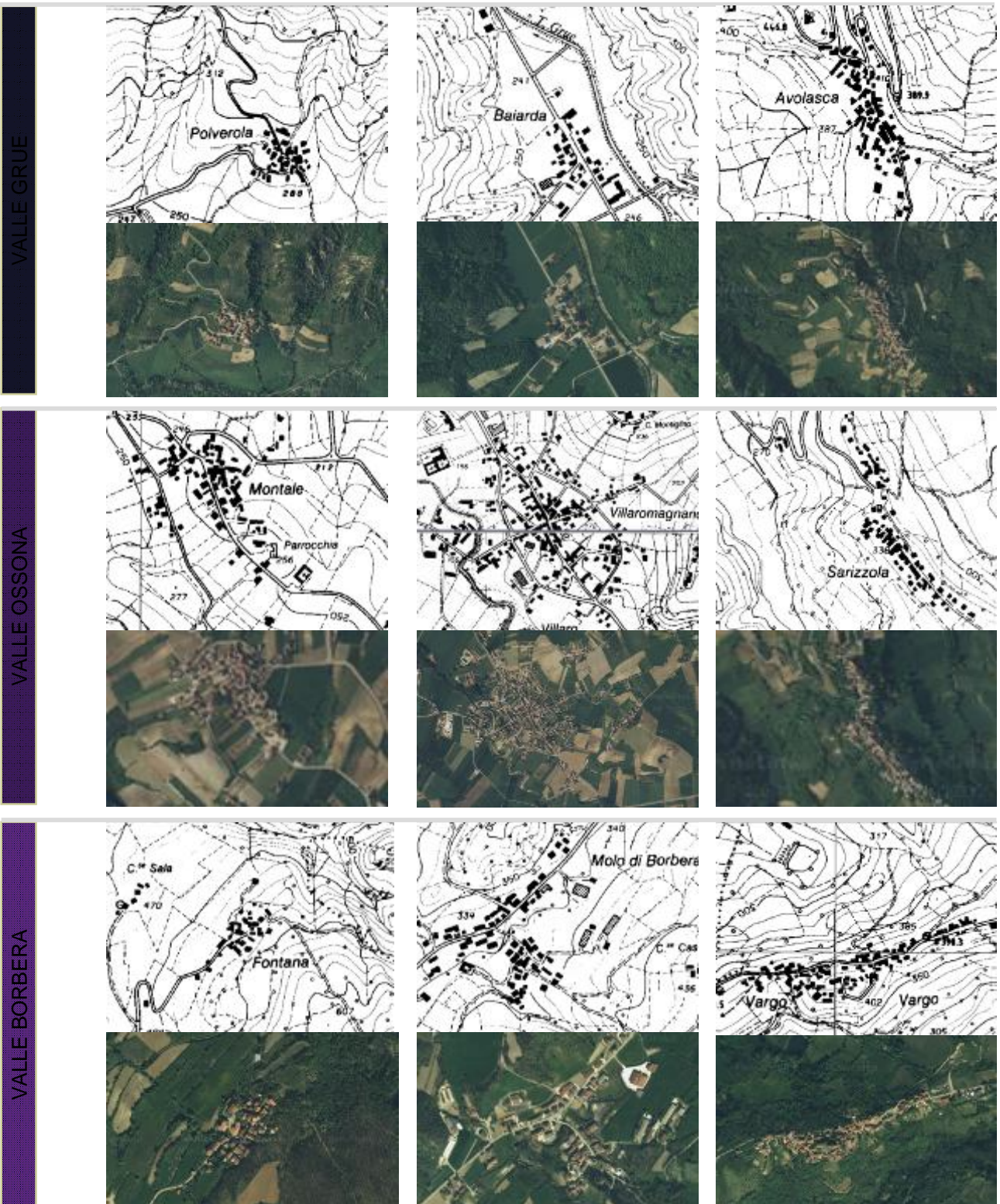
2-Forme degli elementi antropici

Individuazione e raffronto delle componenti vegetazionali rilevate in altre porzioni territoriali

Insedimento di versante  
FASCIA BASSO COLLINARE

Insedimento di fondovalle  
FASCIA BASSO COLLINARE

Insedimento di crinale  
FASCIA BASSO COLLINARE





**PERCEZIONE DEL PAESAGGIO**

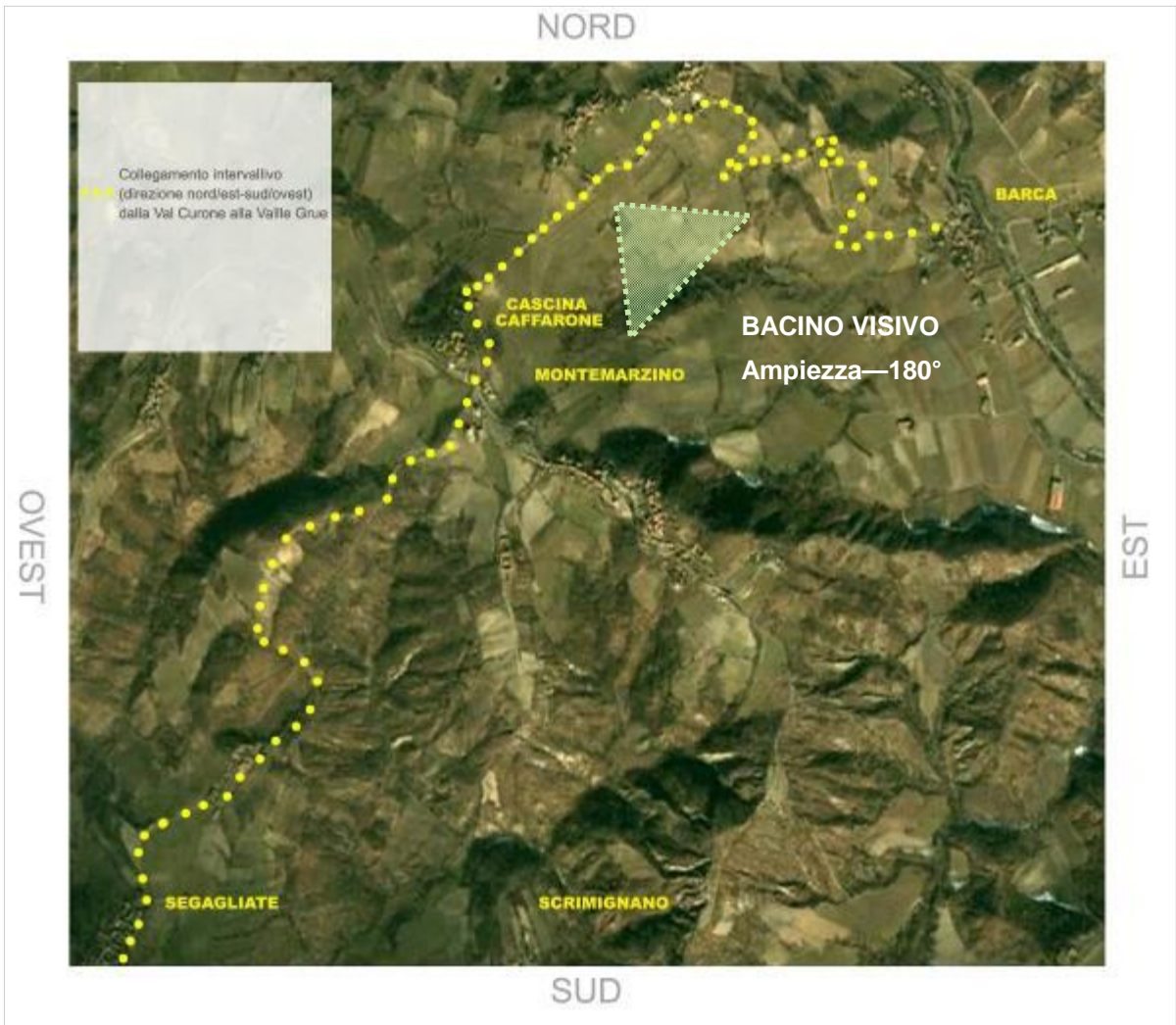
**CONTESTO:**

Basso e medio collinare

**3.1**  
Percezione visiva

**3-Analisi visiva-percettiva**

PERCEZIONE VISIVA PERCORSO DI COLLEGAMENTO INTERVALLIVO



CAMPI VISIVI



	<u>PRIMO PIANO</u>	<u>SECONDO PIANO</u>	<u>PIANO DI SFONDO</u>	<u>QUINTA DI ORIZZONTE</u>
<b>CAMPI VISIVI</b>	Paesaggio agricolo molto strutturato	Paesaggio agricolo e boscato di versante	Paesaggio appenninico	Profilo di crinale
<b>ELEMENTI SINGOLARI</b>	↓	Elementi architettonici emergenti e integrati con il paesaggio	<b>DISCONTINUITA' PAESISTICA</b> ●	Elementi architettonici residenziali e/o produttivi scarsamente integrati

**PERCEZIONE DEL PAESAGGIO**

**CONTESTO:**

Basso e medio collinare

3.1

Percezione visiva

**3-Analisi visiva-percettiva**



CAMPI VISIVI

	<u>PRIMO PIANO</u>	<u>SECONDO PIANO</u>	<u>PIANO DI SFONDO</u>	<u>QUINTA DI ORIZZONTE</u>
<b>CAMPI VISIVI</b>	Paesaggio agricolo molto strutturato	Paesaggio agricolo e boscato di versante	Paesaggio appenninico	Profilo di crinale
<b>ELEMENTI SINGOLARI</b>	↓	Elementi architettonici emergenti e integrati con il paesaggio	<b>DISCONTINUITA' PAESISTICA</b> ●	Elementi architettonici residenziali e/o produttivi scarsamente integrati



**PERCEZIONE DEL PAESAGGIO**

**CONTESTO:**

Basso e medio collinare

3.1

Percezione visiva

**3-Analisi visiva-percettiva**



**PERCEZIONE DEL PAESAGGIO**

**CONTESTO:**

Basso e medio collinare

3.1

Percezione visiva

**3-Analisi visiva-percettiva**



CAMPI VISIVI

	<u>PRIMO PIANO</u>	<u>SECONDO PIANO</u>	<u>PIANO DI SFONDO</u>	<u>QUINTA DI ORIZZONTE</u>
<b>CAMPI VISIVI</b>	Paesaggio agricolo poco strutturato	Paesaggio agricolo strutturato	Paesaggio boscato di versante	pianura
<b>ELEMENTI SINGOLARI</b>	↓	Elementi architettonici emergenti e integrati con il paesaggio	<b>DISCONTINUITA' PAESISTICA</b> ●	Elementi architettonici residenziali e/o produttivi scarsamente integrati



**PERCEZIONE DEL PAESAGGIO**

**CONTESTO:**

Basso e medio collinare

3.1

Percezione visiva

**3-Analisi visiva-percettiva**



**PERCEZIONE DEL PAESAGGIO**

**CONTESTO:**

Basso e medio collinare

3.1

Percezione visiva

**3-Analisi visiva-percettiva**



CAMPI VISIVI

	<u>PRIMO PIANO</u>	<u>SECONDO PIANO</u>	<u>PIANO DI SFONDO</u>	<u>QUINTA DI ORIZZONTE</u>
<b>CAMPI VISIVI</b>	Paesaggio agricolo poco strutturato	Paesaggio agricolo strutturato	Profilo appenninico	
<b>ELEMENTI SINGOLARI</b>	↓	Elementi architettonici emergenti e integrati con il paesaggio	<b>DISCONTINUITA' PAESISTICA</b>	Elementi architettonici residenziali e/o produttivi scarsamente integrati



**PERCEZIONE DEL PAESAGGIO**

**CONTESTO:**

Basso e medio collinare

**3.2**  
Colori del paesaggio


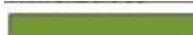
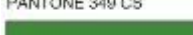

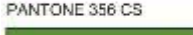
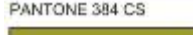


**3-Analisi visiva-percettiva**

**PRIMAVERA**



-  PANTONE 348 CS
-  PANTONE 355 CS
-  PANTONE 362 CS
-  PANTONE 369 CS
-  PANTONE 376 CS



- |  |  |
|--|--|
|  PANTONE 349 CS |  PANTONE 377 CS |
|  PANTONE 356 CS |  PANTONE 384 CS |
|  PANTONE 363 CS |  PANTONE 391 CS |
|  PANTONE 370 CS |  PANTONE 398 CS |

**I COLORI DELLA FIORITURA**



- Cl Gy 1
-  434
-  435
-  436



Nella stagione primaverile percorrendo le valli ampie e moderatamente incise dalla piana tortonese, le morbide colline che disegnano il percorso delle principali vie di comunicazione ci mostrano un susseguirsi di colori verdi declinati nelle innumerevoli variazioni cromatiche. Nel periodo di fioritura l'ordinato susseguirsi di vigneti, frutteti e campi coltivati, offre allo sguardo una macchia cromatica di intensi colori che variano dal bianco candido dei ciliegi e dei meli, alle sfumature rosate e violacee dei peschi. Questo graduale allontanarsi dal verde fertile e pressoché uniforme della pianura trova la sua naturale prosecuzione nella varietà e nella modulazione delle propaggini collinari. Immersi nel paesaggio collinare e circondati dall'alternanza cromatica di verdi ora più chiari e ora più scuri, troviamo come sfondo l'anticipo del paesaggio montano con il suo verde scuro dominate che parte dalla complessa catena montuosa del Basso Piemonte, dove le Alpi cedono progressivamente il passo agli Appennini.

COLORI DEL PAESAGGIO NATURALE E VARIAZIONI STAGIONALI

PERCEZIONE DEL PAESAGGIO

CONTESTO:

Basso e medio collinare

3.2  
Colori  
del paesaggio

3-Analisi visiva-percettiva

AUTUNNO



COLORI DEL PAESAGGIO NATURALE E VARIAZIONI STAGIONALI

PANTONE 349 CS	PANTONE 350 CS	PANTONE Yellow CS	PANTONE 103 CS
PANTONE 356 CS	PANTONE 357 CS	PANTONE 109 CS	PANTONE 110 CS
PANTONE 363 CS	PANTONE 364 CS	PANTONE 116 CS	PANTONE 117 CS
PANTONE 370 CS	PANTONE 371 CS	PANTONE 123 CS	PANTONE 124 CS
PANTONE 377 CS	PANTONE 378 CS	PANTONE 1235 CS	PANTONE 1245 CS
PANTONE 384 CS	PANTONE 385 CS	PANTONE 130 CS	PANTONE 131 CS
PANTONE 391 CS	PANTONE 392 CS	PANTONE 137 CS	PANTONE 138 CS
PANTONE 398 CS	PANTONE 399 CS	PANTONE 1375 CS	PANTONE 1385 CS
PANTONE 3985 CS	PANTONE 3995 CS	PANTONE 144 CS	PANTONE 145 CS

La stagione autunnale permette alla gamma cromatica dei gialli e dei rossi di sovrapporsi alla grande varietà del verde presente nella stagione precedente. Lo scenario che ne deriva è composto da un paesaggio dalle ricche variazioni cromatiche dove gli accostamenti casuali dei rossi e dei verdi generano un'infinità di sfumature che arricchisce il valore scenografico dell'ambiente collinare.





**PERCEZIONE DEL PAESAGGIO**

**CONTESTO:**

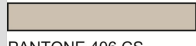
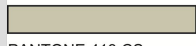



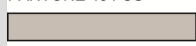
Basso e medio collinare

3.2

Colori dell'edificato

**3-Analisi visiva-percettiva**

COLORI DEL PAESAGGIO ANTROPICO E INTEGRAZIONE CON IL PAESAGGIO NATURALE

-  PANTONE 406 CS
-  PANTONE 413 CS
-  PANTONE 420 CS
-  PANTONE 427 CS
-  PANTONE 434 CS
-  PANTONE 441 CS

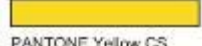


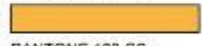






**Castellania**

**COLORI DELL'ABITATO:**

Prevalenza di tinte chiare e mattone faccia a vista con elevato grado di omogeneità, fatta eccezione per alcuni elementi in dissonanza cromatica con tinta rosa e gialla.



-  PANTONE Yellow CS
-  PANTONE 109 CS
-  PANTONE 116 CS
-  PANTONE 123 CS
-  PANTONE 1235 CS
-  PANTONE 130 CS
-  PANTONE 137 CS
-  PANTONE 1375 CS

**San Sebastiano Curone**

**COLORI DELL'ABITATO:**

Elevato grado di omogeneità cromatica che concorre a una gradevole integrazione con il paesaggio naturale e compattezza dell'insediamento antropico. Il bianco classico delle facciate esterne lascia il posto a una vasta gamma cromatica che passa per successioni tonali da tinte tendenti al pesca e al rosa fino al giallo e all'ocra, in una modulazione armonica che ben si relaziona con il contesto naturale



**Segaliate**

**COLORI DELL'ABITATO:**

Elevato grado di omogeneità cromatica e tipologica del nucleo insediativo storico, mentre si legge una dissonanza in alcuni elementi di più recente realizzazione.

I quali, oltre a non rispettare i canoni cromatici, tipologici e costruttivi dell'insediamento storico, spesso trovano collocazione ai margini dell'insediamento stesso e per questo si pongono in primo piano nei confronti dell'osservazione del paesaggio.



**Paderna**